

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2006)
Heft: 8

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

LA RIVISTA DELLE BANCHE RAIFFEISEN

PANORAMA

No. 8 / Dicembre 2006



RAIFFEISEN

EMOZIONI INVERNALI NELL'ESTREMO NORD

**Volo diretto da
Zurigo e Ginevra!**
Il volo da Ginevra costa Fr. 100.- in meno!

Il fascino delle baite

Avvincenti giri in slitte trainate

Escursioni sulle racchette da neve

Safari con le motoslitte

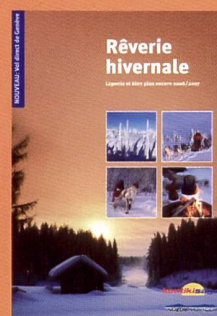
Regalatevi l'inverno dei vostri sogni!

Romantici soggiorni di vacanza in solide case di legno con caminetto, giri con le slitte trainate dai cani, safari in motoslitte oppure fantastiche vacanze all'insegna dello sci da fondo. Relax e riposo sotto la luce dell'aurora boreale della Lapponia. Vivete l'inverno come da un libro illustrato – benvenuti nella Lapponia finlandese!

Volo diretto nel paradiso invernale della Lapponia finlandese.

Da Zurigo: ogni sabato dal 23.12.2006 al 10.03.2007.

Da Ginevra: ogni sabato dal 30.12.2006 al 10.02.2007.



Ordinate ora il nostro
Catalogo Invernale
viaggi in Scandinavia
(in francese o tedesco)
telefonticamente, tra
Internet oppure richie-
dendolo alla vostra
agenzia viaggi.

www.kontiki.ch

☎ 021 641 08 20 ☎ 056 203 66 66

kontikisag
Il numero 1 per il Nord.

Il talento non basta



Foto: Pascal Müller

Stéphane Chapuisat, delegato del presidente del Losanna Sport, selezionato 103 volte per giocare con la nazionale e vincitore della Coppa dei Campioni nel 1997 con il Borussia Dortmund

I successi della nazionale e l'incessante risalto dato dai media alle coppe europee mettono le ali ai giovani appassionati di calcio del nostro paese. Per avere successo nel loro sport preferito, ma anche nella vita professionale (non dimentichiamoci che solo pochi di loro potranno realizzare il sogno di calpestare un giorno l'erba dei più grandi stadi d'Europa), i giovani hanno bisogno ovviamente del sostegno dei loro amici e parenti ma anche di strutture adeguate ad ogni livello: scolastico, professionale e sportivo.

Le federazioni e i club fanno quanto in loro potere per inquadrare al meglio i nostri giovani in maniera che possano progredire e realizzarsi nel loro sport. Per farli affiancare da validi allenatori, è bene che le società investano nella formazione regionale. Un sostegno finanziario arriva anche da molte Banche Raiffeisen, come per esempio quelle del Canton Vaud.

Oggi io sono felice di poter mettere la mia esperienza a disposizione soprattutto dei migliori attaccanti vodesi under 16 e under 18, per insegnar loro a lavorare per obiettivi, ripetendo instancabilmente sempre gli stessi gesti fino ad arrivare alla perfezione ultima.

Perché il talento non basta. Il successo si basa anche sul lavoro e sulla disciplina. Ognuno sfrutta al massimo le sue forze e le sue capacità nel-

l'ambito di una dinamica di gruppo. Le grandi squadre sono una sapiente combinazione di artisti e di lavoratori, di giovani speranze e di giocatori più esperti.

L'ambizione e la voglia di riuscire sono legittime, ma non devono calpestare determinati valori. Anche se l'aggressività e l'impegno sono indispensabili, è estremamente importante saper rispettare l'avversario e controllare le proprie emozioni. Chi imbroglia si elimina da solo.

In un'epoca in cui il sovrappeso miete un numero sempre più elevato di vittime, in una società dei consumi che lascia sempre meno spazio all'attività fisica, il calcio e lo sport in generale sono ancora in grado di offrire delle sane prospettive ai nostri giovani.

I migliori fondi per il nostro VONCERT

Dynamic VONCERT «Best of Funds Index»

Fondi o certificati? Una domanda che si pone più di un investitore. La Banca Vontobel ha una soluzione che offre il meglio dei due strumenti finanziari: La gestione attiva del portafoglio nei fondi d'investimento e la flessibilità dei certificati.

La Sua idea: Lei vuole partecipare allo sviluppo dei mercati azionari e cerca uno strumento che Le permetta di riunire due caratteristiche allo stesso tempo: L'effetto di diversificazione e la gestione attiva del portafoglio come avviene nei fondi d'investimento. Inoltre Lei desidera una

selezione obbiettiva e una strategia dinamica che scelga annualmente i migliori fondi d'investimento per il Suo certificato.

La nostra soluzione: I Dynamic VONCERT Best of Funds Le offrono la possibilità di investire nei mercati azionari e di combinare ottimamente i vantaggi offerti dai fondi e dai certificati. Il sottostante è composto da una scelta di fondi che viene sottoposta annualmente a una selezione secondo dei criteri matematici al fine di ottenere la migliore performance possibile.

I vantaggi a colpo d'occhio

- **Diversificazione:** 10 Fondi in un solo certificato
- **Ottimizzazione del rendimento:** Restare investiti nei 10 fondi più performanti
- **Facilità d'accesso:** Economico e facilmente negoziabile

Dynamic VONCERT sul		Numero di valore	Scadenza
Azioni Svizzera:	Vontobel Best of Swiss Funds Index	275 4370	Open End
Azioni Europa:	Vontobel Best of European Funds Index	275 4371	Open End
Azioni USA:	Vontobel Best of US Funds Index	275 4373	Open End
Azioni Asia:	Vontobel Best of Asia Funds Index	275 4369	Open End

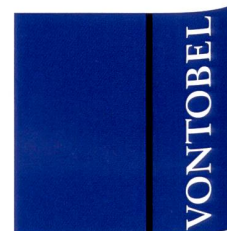
Per un colloquio privato non esitate a contattare il vostro consulente Raiffeisen.

Indicazioni: Questi Dynamic VONCERT sono riconosciuti in Svizzera come prodotti derivati. Non sono considerati dei fondi d'investimento al senso della legge federale sui fondi d'investimento (LFI). Non sono quindi sottoposti alle direttive della LFI e ai controlli della Commissione Federale delle Banche.

Il presente inserto non rappresenta alcuna inserzione di quotazione e alcun prospetto d'emissione ai sensi degli articoli 652a e 1156 CO. La tabella e le informazioni non rappresentano alcuna raccomandazione relativa al valore di base menzionato; esse vengono riportate esclusivamente a titolo informativo e non rappresentano né un'offerta o un invito legato alla presentazione di un'offerta, né una raccomandazione all'acquisto di prodotti finanziari. Informazioni non garantite.

Per eventuali domande relative ai nostri prodotti, siamo a vostra disposizione nei giorni lavorativi dalle ore 08.00 alle ore 20.00 al numero 058 283 78 50. Vi ricordiamo che le conversazioni su questa linea vengono registrate. Qualora ci contattiate mediante questo numero, riterremo da voi implicitamente accettata questa prassi.

Bank Vontobel AG, Bahnhofstrasse 3, 8022 Zurigo, Derivative Products, Telefono +41 (0)58 283 78 50, Telefax +41 (0)58 283 57 67
Banque Vontobel Genève SA, Place de l'Université 6, 1205 Ginevra, Produits dérivés, Telefono +41 (0)22 809 91 91, Telefax +41 (0)22 809 90 99
Reuters: VTWTS, Telekurs: 85JVC, Internet: www.derinet.ch



Private Banking
Investment Banking
Asset Management &
Investment Funds

www.vontobel.com
www.derinet.ch

**In copertina**

Ulo Gertsch è un designer di successo., inventore e imprenditore. Il suo spirito inventivo si rivelò 50 anni fa: nel 1959 lui e il padre Ernst produssero e ottennero la licenza per l'attacco da sci a piastra. Oggi punta su attrezzature alternative per gli sport invernali o su innovativi veicoli d'acqua come l'Alligator Waterboard (foto).

Foto: Marc Wetli

DOSSIER**6 Tempi duri per gli inventori**

Anche se le condizioni in Svizzera non sono favorevoli, tante nuove invenzioni

DENARO**13 Previdenza è...**

L'offerta di soluzioni previdenziali è ampia: chiedete una consulenza!

16 Tecnologia al passo con i tempi

In 150 anni la Borsa svizzera SWX sempre in evoluzione

22 A fine mese senza sorprese

Onestà e disciplina per il bilancio domestico

RAIFFEISEN**28 Investire denaro con buona coscienza**

Fondi di investimento etici e ecologici in auge

32 Sciare a metà prezzo

Al Nara e sull'Alpe di Neggia grazie alle Raiffeisen

SOCIETÀ**34 Alptransit e integrazione****39 Sci progettati e disegnati in Ticino****42 Management, solo una moda?**

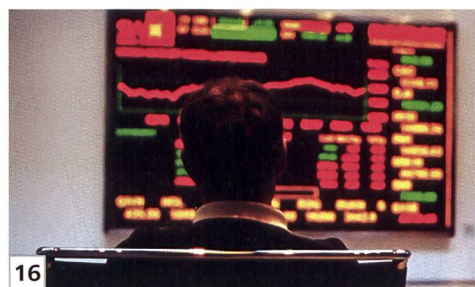
La parola è su ogni bocca, ma cosa c'è dietro?

ABITARE**46 Scaldare con la legna è di nuovo chic!**

Di conseguenza scarseggia la materia prima

L'ULTIMA**50 Libri per vincenti**

6



16



32



42



46



Ulo Gertsch, inventore e imprenditore,
Steffisburg: «C'è sempre più gente,
in Svizzera, che tenta di diventare inventore.
Ma troppo pochi vengono incoraggiati».

Vita dura per gli inventori

La Svizzera continua a essere una terra di inventori. Qui è nato il latte in polvere e la chiusura col velcro. Il cellophane e la pellicola di alluminio, la senape nel tubetto e lo spazzolino da denti elettrico devono la loro esistenza agli svizzeri.

Lo spirito inventivo degli svizzeri e – più raramente – delle svizzere si riflette nelle statistiche: in nessun altro paese vengono registrati così tanti brevetti. Secondo i dati dell'Ufficio Brevetti Europeo di Monaco, la Svizzera nel 2005 ha occupato il sesto posto per numero di brevetti concessi. I politici ci tengono a sottolineare che la Svizzera non ha altre risorse naturali oltre alle idee dei suoi abitanti.

In effetti la nostra Confederazione è annoverata fra quei paesi che investono principalmente in ricerca e sviluppo, quasi il 3 per cento del proprio prodotto interno lordo. In Europa la Svizzera si trova al quarto posto, preceduta solo da Svezia, Finlandia e Islanda. Fra i maggiori paesi industrializzati soltanto il Giappone spende addirittura di più. Lo scorso anno le sei maggiori aziende farmaceutiche hanno speso un totale di 3,9 miliardi di franchi, corrispondenti a quasi un terzo dei 13,1

miliardi che sono stati spesi in Svizzera per la ricerca e sviluppo – e a più di quanto non sia stato raccolto dal governo federale, dai cantoni e dalle università messi assieme.

Per l'inventore «normale» ciò significa che, da un punto di vista finanziario, non è tutto rose e fiori. In Svizzera non esiste una rete in grado di aiutarlo nella ricerca di fondi e partner per la realizzazione e la commercializzazione delle idee. I promotori delle economie cantonali forniscono il loro contributo alle nuove aziende ma non per le invenzioni. Le banche sono diventate più attente ai rischi. E i finanziatori di capitale di rischio spesso pretendono interessi elevati. Così l'inventore deve essere nel contempo un buon venditore per trovare partner finanziariamente solidi.

Le strade che conducono al successo sono diverse. Non tutte portano alla meta. Ecco una panoramica su sei inventori. >



ULO GERTSCH:

Una vita ricca di invenzioni

Per Ulo Gertsch la Svizzera continua a essere una terra di inventori. «Ci sono veramente tante persone che ci provano», afferma l'imprenditore dell'Oberland bernese. «Ma ci sono troppo pochi aiuti.» Gertsch ha intanto raggiunto quota 150 brevetti. La sua vera prima invenzione risale all'epoca del negozio di articoli sportivi dei genitori a Wengen.

Allora, gli attacchi per gli sci che si aprono non funzionavano con scarponi non adatti. E così inventò l'attacco per lo sci a piastra che garantisce una sicurezza ottimale in caso di caduta indipendentemente dalla forma, dalla qualità e dallo stato della suola dello scarpone. Successivamente arrivò il primo skistopper. Per lanciare sul mercato la sua invenzione, nel 1967 fondò la sua prima azienda.

Fu un successo travolgente. Un americano acquistò il primo anno 3.000 pezzi. Secondo la Stiftung Warentest tedesca, il prodotto risultò il migliore su 23. È la svolta. Dopo quattro anni, l'azienda viene venduta al triplo del suo valore nominale. Seguono altre invenzioni che vengono addirittura vendute già come prototipi a grandi

«Per raggiungere il successo un inventore deve fortemente credere nella sua invenzione e avere una grande forza di volontà».

aziende. L'inventore diventa un imprenditore. Gertsch si occupa di lavori di ingegneria professionale e di design professionale. «Un'ampia innovazione di prodotto è come una partitura di strumenti sofisticati», afferma. Dietro c'è un duro lavoro. «È necessaria una volontà ferrea».

Oggi Gertsch progetta soprattutto natanti ad azionamento manuale. Il suo «paraboot», adatto anche per persone con difficoltà motorie, è stato sponsorizzato da vari enti e da privati. Il veicolo più recente con comando manuale è stato testato per la prima volta in acqua agli inizi di novembre. Per realizzare i progetti è stata fondata a marzo la Swiss Watersports AG. L'ultima barca con comando manuale è stata varata all'inizio di novembre. «La barca potrebbe diventare trendy.» Gertsch, all'età 67 anni, non ha alcuna intenzione di smettere.

BOB STICHA:

Gli affari li hanno fatti gli altri

Bob Sticha non è stato baciato da tale fortuna. Il ciclista sfegatato e costruttore di mountain bike sembrava arrivare sempre troppo in anticipo. Così inizialmente viene deriso quando nel 1991 immette sul mercato la prima bicicletta con freni a disco

anteriori e posteriori. Quattro anni dopo, diventa un buon affare per altre ditte. Sticha tentò ovviamente di far brevettare la sua invenzione. Ma per la tutela sul mercato mondiale non ci sono i soldi. «I brevetti si possono aggirare», dice Sticha.

Altri progetti sfumano perché le aziende ciclistiche fanno produrre sempre più in Asia orientale. «Così scompare anche la creatività dei giovani». Intanto il ceco, che nel 1969 arriva in Svizzera con sua moglie, si fa conoscere per le sue idee. Così costruisce delle bike per la squadra nazionale di triathlon e undici anni fa organizza una gara ciclistica di successo nella pista di bob a San Moritz. Ma finanziariamente non ne ricava nulla. Tre anni fa Sticha ha un grave incidente. Da allora lavora part-time nel suo negozio di biciclette a San Gallo. Le invenzioni hanno fatto il loro tempo. «Sono soddisfatto», afferma Sticha nonostante tutto. «È stato un bel periodo».

KURT HITZ:

Sfortuna dopo il cambio di governo

Nemmeno l'idea di Kurt Hitz ha dato buoni frutti. La sua invenzione era arrivata al momento giusto. Due anni fa il governo tedesco rosso-verde decide di introdurre il deposito per i vuoti delle bottiglie. Hitz idea un apparecchio per la raccolta con smistamento dei vuoti. Per evitare truffe, bisogna attaccare alle bottiglie dei piccoli fili che si spezzano al momento della restituzione. Peccato solo che la «Grosse Koalition» abbia scelto un altro procedimento.

Hitz e il suo partner tedesco hanno gettato al vento diecimila franchi. Ora Hitz e tre suoi collaboratori hanno ricominciato a progettare macchine speciali su ordinazione. «Così sono tranquillo.» È stato lui, ad esempio, a inventare la macchina che applica sui biglietti ferroviari le strisce d'argento.

RUEDI MEYER:

Inventare ciò che serve al mercato

È al sicuro anche Ruedi Meyer. «Faccio solo ciò che posso vendere», dice il proprietario della falegnameria Meyer AG di Ennetbürgen NW con 20 dipendenti. La sua azienda si occupa di pura fornitura. Parlando con i clienti, Meyer capisce ciò di cui ha bisogno il mercato. Egli stesso progetta guarnizioni per mobili. «Lambiccarsi il cervello è puro sport per me». Fa brevettare solo ciò che considera davvero innovativo. I costi sono alti, fino a 40.000 franchi. Poi bisogna aggiungere ancora i costi di sviluppo e pubblicità. Per la produzione si rivolge a terzi. Meyer, la voglia di inventare l'ha ereditata. Già suo padre, a cui Meyer era succeduto nella falegnameria 30 anni fa, aveva due brevetti.

Spesso i soldi sono uno dei primi e talvolta insuperabili ostacoli per gli inventori. Le Banche Raiffeisen vogliono aumentare il loro impegno per le piccole e medie imprese. «Per noi questo è un segmento in crescita», afferma il presidente della Direzione di Raiffeisen Svizzera Pierin Vincenz in un'intervista con il «Handelszeitung». Hans Martin Albrecht, Responsabile del Settore clienti aziendali, fa notare che solo in casi eccezionali Raiffeisen può assumersi un rischio più alto. «I soldi che noi

prestiamo sono i soldi dei nostri clienti». C'è bisogno di un capitale proprio del 20 fino al 30 per cento.

Anche i promotori dell'economia dei cantoni possono fornire il loro contributo. La InnoBE AG del Cantone di Berna che ha appoggiato Ulo Gertsch per la prima imbarcazione, vuole assolutamente essere in prima linea per risvegliare lo spirito di innovazione nelle piccole e medie imprese. Ma quando gli inventori vi si sono rivolti hanno

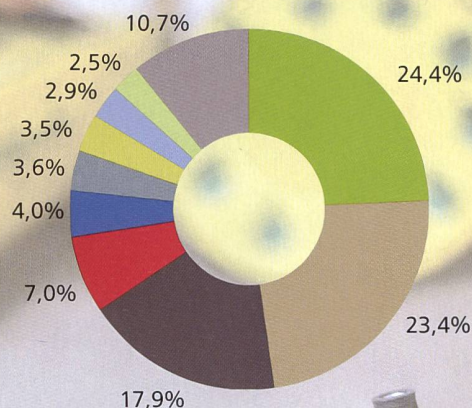
ricevuto aiuto sotto forma di consulenza nel progetto e mediazione di partner potenziali, spiega il responsabile progetto Giuliano Guscetti. «La barca è stato uno dei rari casi a essere sostenuti fino alla fase di maturazione per il mercato e alla fondazione di un'azienda».

La misura di promozione più importante negli anni scorsi è stata la formazione delle università. Uno dei suoi primi compiti è il trasferimento di conoscenza nelle piccole e medie imprese. Particolarmente attiva è l'università di Rapperswil che impiega più di 10 milioni di franchi. Ma secondo Heinz Domeisen, direttore dell'Istituto di Meccatronica, molte ditte non si fidano ancora a chiamare. «Alcuni temono di perdere le loro idee». Ma una buona idea non realizzata e non lanciata sul mercato non serve a nulla. Le università potrebbero contribuire a trasformare le idee in prodotti competitivi. Un approccio di sostegno continuativo potrebbe essere, secondo Domeisen, una collaborazione con gli istituti universitari per il conferimento del credito tramite le banche. In questo modo potrebbe essere favorita la collaborazione e ridotti i rischi.

Il Consiglio Federale a metà ottobre è venuto incontro agli inventori e ha sensibilmente diminuito le tasse per la tutela dei brevetti e dei marchi. Sgravia il contribuente di 8 milioni di franchi. 57K.

Ufficio Brevetti Europeo: Brevetti rilasciati nel 2005

USA	13 007
Germania	12 499
Giappone	9 546
Francia	3 740
Gran Bretagna	2 148
Svizzera	1 911
Italia	1 868
Paesi Bassi	1 519
Svezia	1 344
Altri	5 677
Totale	53 259



WALTER MAURER: Il successo ha vita breve

Walter Maurer invece non può avere la certezza del successo delle sue idee. Con ogni nuovo progetto corre un rischio. Così dieci anni fa l'ideatore comincia a usare la croce svizzera come motivo. Da vecchie coperte militari realizza delle borse con la croce bianca su sfondo rosso. Prima i patrioti protestano. Poi l'idea ha un tale successo da essere imitata. Maurer tenta di far brevettare la sua idea, ma è possibile aggirare la tutela del marchio con delle piccole modifiche. Ma riesce almeno a brevettare le sue borse alle quali ne seguono altre realizzate con vecchie gamelle dell'esercito.

L'ultima idea è costituita da borse fatte con il pelo della capra vallesana dal collo nero. L'associazione svizzera degli allevatori di ovini lo sostiene, una parte del ricavato sarà devoluto a un fondo per la tutela di queste capre rare. La Alpeninitiative vende le borse nei suoi negozi. La domanda supera l'offerta. Maurer è destinato ad avere successo. «Le buone idee di ieri finanziano le idee di domani.» Ma non può permettersi di riposare sugli allori. Tutti i successi nella moda sono destinati a finire.



Rassicurante: non pagate gli interessi ipotecari nei periodi difficili.

Assicurate l'abitazione di proprietà, per voi e per la vostra famiglia, anche nei periodi incerti. In caso di disoccupazione la **nuova Assicurazione ipoteche Raiffeisen** continua a pagare i vostri interessi ipotecari.

In caso di decesso e – su richiesta – in caso di incapacità di guadagno, vi aiuta inoltre a superare difficoltà finanziarie. Richiedete una consulenza presso la vostra Banca Raiffeisen.

www.raiffeisen.ch/assicurazioneipoteche

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN

Da vecchie gamelle a borse

L'esercito svizzero si disarmo, gli equipaggiamenti diventano superflui. Il creatore di moda Walter Maurer che vive a Bühler AR infonde loro nuova vita. Nelle sue mani si trasformano in accessori alla moda.

L'ultima linea di prodotto è costituita da borsette fatte da vecchie gamelle o nel gergo militare: dalla gavetta del 1898. Maurer l'ha acquistata dall'esercito e verniciata con colori moderni. Chi lo desidera può avere anche una gamella con la croce svizzera.

Le gamelle vengono vendute nei negozi più trendy in Svizzera ma anche in Germania e altrove. A ottobre Maurer ha ricevuto a Stoccarda per questo motivo un premio per il design sostenibile.

MARK BRÄNDLI:

Dopo anni negativi ecco i positivi

Un solo insuccesso può rovinare la vita. Questa è l'esperienza di Mark Brändli. Dopo dieci anni di un'attività autonoma costellata da successi, l'inventore di Aargau installa agli inizi degli anni '90 un sistema da lui ideato per l'ottimizzazione dell'incenerimento. Si arriva a una controversia. «Lì ho sputato sangue.» Ma dopo una battaglia ostinata, oggi il suo sistema si sperimenta in tutta Europa. Il suo attuale progetto dimostrativo è un impianto sovvenzionato da BUWAL per la depurazione di acque marine o di scarico. «Oggi sono

più fortunato», afferma Brändli. Intanto si è fatto conoscere per uno che sa anche realizzare le sue buone idee.

Perciò è entrato nel 2001 in Medaxis, l'azienda di tecnologie mediche, e da allora è ben avviato. Nel 2003 Brändli acquista con suo fratello la maggioranza azionaria della pasticceria Brändli ad Aarau, fondata da suo nonno 113 anni fa. Brändli è anche socio della Adryco AG, un'azienda produttrice di impianti di essiccamento dei fanghi, come inventore e azionista. «Molti non possono credere che si possano fare così tante cose». Il segreto sta in buone collaborazioni, garantite da

«Bisogna convincere la gente a credere a qualcosa che non c'è ancora e vendere bene la propria idea anche quando non si è venditori».

sua moglie e dall'ingegnere Mark Lehmann. Senza collaborazioni e una buona commercializzazione un'invenzione non ha alcuna chance.

Quindi la chiave del successo la possiede l'inventore stesso: «È necessaria la forza di volontà», sostiene Brändli. «E molta fortuna e umiltà.»

■ STEFFEN KLATT



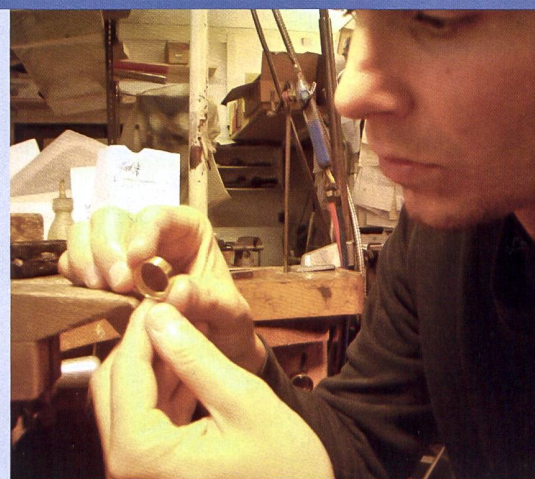
Impronte di... fedeltà

Benjamin Good, è nato a Locarno 32 anni fa e si è diplomato orefice nel 1995. Dal 1996 lavora con suo padre Armando in un atelier che si affaccia sulla Piazza Grande.

Realizzare gioielli che recano le impronte digitali è un'idea che gli è venuta circa 6 anni fa. «Nell'atelier di mio padre – ci spiega – sono a mia disposizione parecchi attrezzi di lavoro e anche diversi materiali, non solo argento e oro ma anche plastilina, cera, piombo e molte altre cose con la quale è possibile creare diverse superfici. Per tutti questi anni mio padre per un giorno alla settimana, sempre il sabato, mi ha lasciato assoluta libertà. Potevo fare i miei esperimenti a mio rischio: se avessi creato qualcosa di bello sarei probabilmente riuscito a venderlo, in caso contrario mi sarebbe restato sul... groppone. Mi accorsi

che le impronte digitali lasciate su certi materiali formavano delle bellissime superfici e quindi cominciai a fare dei gioielli con le mie impronte. Solo in seguito ho eseguito la stessa pratica con le impronte dei clienti. Nel corso degli anni ho perfezionato la mia tecnica e ora la mia specialità sono le fedi matrimoniali attraverso le quali i partner si scambiano l'impronta».

Benjamin ha creato diversi modelli di fedi con l'impronta: con il polpastrello, con la linea della vita, insomma con diverse parti della mano. Le impronte possono essere esterne o interne all'anello, che può pure essere impreziosito con metalli preziosi diversi. Considerando il fatto che Good non fa pubblicità, i suoi gioielli con le impronte hanno riscontrato parecchio successo grazie al passaparola dei clienti. (l.s.)



Benjamin Good al lavoro nell'atelier di Piazza Grande a Locarno.

Dicembre 2006 – Novembre 2007

KUONI

La Scala Milano

OPERA E BALLETO

AIDA

Inaugura la stagione
al teatro scaligero



**LA MAGIA
DELLA MUSICA**

Trasferta in bus dal Ticino



A World of Difference

Informazioni e prenotazioni presso gli uffici Kuoni Ticino:

Kuoni Viaggi SA:

6982 Agno	Aeroporto	Tel. 091 610 11 55
6612 Ascona	Via Borgo 10	Tel. 091 792 11 61
6500 Bellinzona	Galleria Benedettini	Tel. 091 821 50 70

6600 Locarno	Palazzo Pax	Tel. 091 735 34 40
6900 Lugano	Via Canova	Tel. 091 910 04 00
6900 Lugano	Contrada di Sassello 5	Tel. 091 923 47 77
6900 Lugano	Via Ronchetto 5	Tel. 091 973 44 00

Previdenza è...

«...quando la mia famiglia è al sicuro.» Ci sono però anche molti altri obiettivi e motivazioni: la soddisfazione dopo la pensione di desideri da tempo agognati, la costituzione di riserve o il prepensionamento. Il tema della previdenza presenta diverse sfaccettature ed è personale ed individuale. Ma che cosa significa previdenza e qual è lo strumento giusto a cui ricorrere in questo campo?



Una cosa è certa: il sistema previdenziale svizzero, rispetto a quello dei paesi vicini, è unico nel suo genere. Ogni volta che si verificano una disgrazia o un incidente, si ricorre il più delle volte a un'assicurazione finanziaria. Tuttavia, per molti il risparmio previdenziale individuale nell'ambito del 3° pilastro assume un'importanza sempre maggiore. Il nostro sistema previdenziale è dunque in crisi? Solo da poco la popolazione svizzera è stata chiamata ad esprimere la sua opinione sul fatto che riserve di denaro debbano essere utilizzate o meno per l'AVS. Le vivaci discussioni sull'interesse minimo applicabi-

le alla previdenza lavorativa hanno sì perso parte della loro attualità, ma non sono completamente scomparse dalla scena.

Vi sono ancora servizi regolari dei mezzi di comunicazione sugli adattamenti che è assolutamente necessario attuare nell'ambito del 2° pilastro: per esempio, la riduzione del tasso di conversione (per il calcolo della pensione d'anzianità nella cassa pensioni). È certo che il nostro sistema previdenziale si trova di fronte a nuove sfide, che dovranno essere affrontate in futuro. Chi non vuole affidarsi solo alla rendita AVS e ai fondi previdenziali, ricorre ad altri mezzi per salvaguar-

dare il suo avvenire. In questo senso, la vostra Banca Raiffeisen è in grado di proporvi diversi prodotti e servizi.

Un'offerta varia

Bisogna riconoscere che non è facile fornire un quadro generale dell'ampia offerta a disposizione, per non parlare di quale sia il prodotto più giusto da scegliere. Per questo non è possibile seguire una ricetta. Ma tale molteplicità presenta un vantaggio: consente al vostro consulente di elaborare per voi la soluzione migliore. Tuttavia, si possono esaminare alcune questioni centrali

Giorgio, PR
sta organizzando il congresso
aziendale d'inizio anno.

E tutto fila liscio ...



Durante i mesi di novembre e dicembre 2006, gli introiti derivanti dal noleggio di radiomicrofoni saranno devoluti in beneficenza

...perché pensiamo a tutto noi.

Illuminazione • Sonorizzazione • Tecnica congressuale • Video • Installazioni fisse
Manifestazioni sportive • Videoconferenze

Tecnica congressuale ed eventi

ELECTRONIC
studio

Electronic Studio 84 SA, Ai Campisc 5b, 6528 Camorino
www.electronicstudio.ch tel. +41 (0)91 850 10 60 fax +41 (0)91 850 10 61



che vi possono dare un orientamento attraverso l'offerta.

Vincolata o libera?

Il 3° pilastro comprende la previdenza vincolata e quella libera. In parole povere, queste si differenziano per due caratteristiche essenziali: beneficio fiscale e scelta dell'agevolazione. Le previdenze vincolate (pilastro 3a) viene sostenuta dallo Stato. Ciò che viene versato nel pilastro 3a può pertanto essere detratto dall'imponibile nella dichiarazione dei redditi successiva, vantaggio molto redditizio (vedi: www.raiffeisen.ch/vp3). Per questo vi sono limitazioni nella scelta delle persone agevolate. A differenza della previdenza libera (pilastro 3b), dove è possibile scegliere liberamente chi agevolare, nella previdenza vincolata la sequenza delle persone agevolate è determinata dall'Ordinanza sulla previdenza professionale. Questa è stata adattata alle moderne forme di vita con la prima revisione della Legge federale sulla previdenza professionale (LPP) e ora consente di destinare agevolazioni anche al partner, seppure non sposato.

Volete anche voi sfruttare il beneficio fiscale del pilastro 3a? Il piano previdenziale Raiffeisen 3 costituisce una opzione intelligente a questo scopo, poiché permette di godere di diversi vantaggi senza essere limitati in futuro dagli adeguamenti che si renderanno necessari. Nella scelta del prodotto tenete conto dei seguenti vantaggi del piano previdenziale 3:

> La flessibilità è importante?

Ogni anno è possibile determinare nuovamente l'importo che si vuole versare nel pilastro 3a. Se non volete assumere obblighi contrattuali, poiché avete altri piani come p.es. un lungo viaggio, un conto di previdenza presso la Banca è proprio quello che fa per voi. È possibile

anche un ordine permanente, che automaticamente vi consentirà di non preoccuparvi più del versamento annuale.

> Siete interessati a un'assicurazione?

La formazione di una famiglia o l'acquisto di una proprietà immobiliare possono generare il bisogno di un'assicurazione fino ad allora non necessaria. Questa diventa un elemento di importanza fondamentale. Raiffeisen vi offre assicurazioni contro i rischi adatte alle vostre esigenze, che possono essere combinate in maniera ottimale con un conto di previdenza. Assicurazione e risparmio possono così essere uniti in maniera ideale e voi pagate premi per l'assicurazione contro i rischi solo quando ne avete bisogno.

> Quali sono i vostri piani a breve e medio termine?

I signori Bernasconi desiderano prima o poi comprare una proprietà immobiliare. A tale scopo, il conto di previdenza è il prodotto di risparmio più appropriato. Infatti, potete utilizzare il vostro patrimonio previdenziale per l'acquisto o la costituzione di una proprietà abitativa. E questo anche se, per esempio, avete appena effettuato il vostro versamento annuale.

Altri motivi di riscossione anticipata sono l'inizio di un'attività in proprio, il trasferimento definitivo all'estero o l'invalidità permanente. Altrimenti mantenete il vostro conto di previdenza fino al raggiungimento dell'età pensionabile AVS o finché non avrete la possibilità di prelevare il patrimonio con cinque anni di anticipo.

I fondi di previdenza Raiffeisen

Chi desidera approfittare dell'andamento dei mercati finanziari anche a livello di previdenza può

CONSIGLIO

Se effettuate ancora un versamento nel vostro piano di previdenza 3 prima di Natale potete già beneficiarne nella prossima dichiarazione dei redditi.

Limiti di versamento per il 2006:

- > Lavoratore con cassa pensioni: max. CHF 6192.-
- > Lavoratore senza cassa pensioni: 20% del reddito di lavoro, max. CHF 30.960.-

Nuovi limiti di versamento per il 2007:

- > Lavoratore con cassa pensioni: max. CHF 6365.-
- > Lavoratore senza cassa pensioni: 20% del reddito di lavoro, max. CHF 31.824.-

farlo con la forma di investimento vincolata a titoli. In tale contesto, sono a disposizione tre fondi diversi:

> Pension Invest 30

Politica di investimento: si investe in azioni, obbligazioni e prodotti del mercato monetario di tutto il mondo. La quota azionaria ammonta al massimo al 30%. L'investitore beneficia delle interessanti possibilità di reddito dei mercati finanziari, ha poca o nessuna esperienza nel campo delle azioni e una bassa disponibilità al rischio.

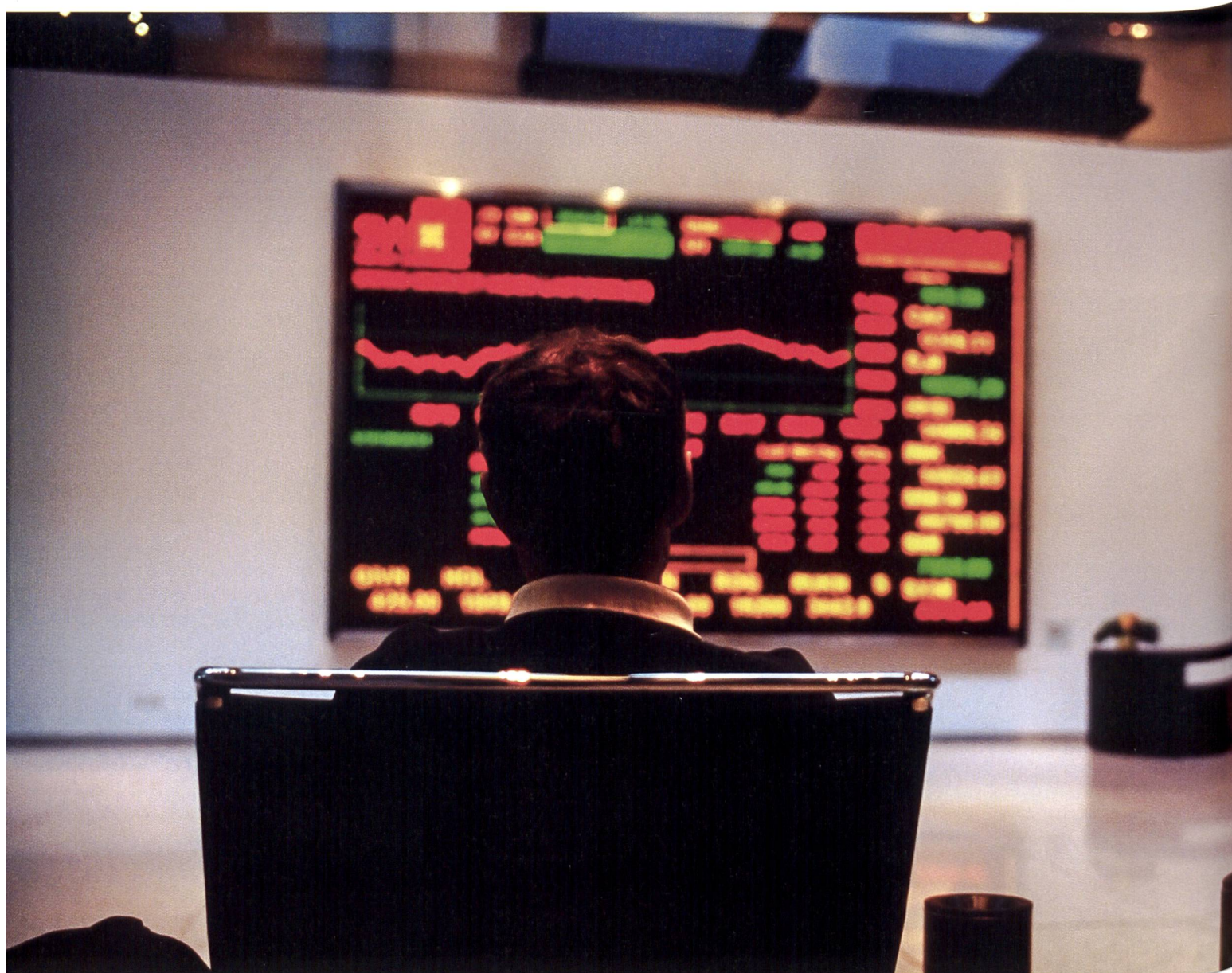
> Pension Invest 50

Politica di investimento: si investe in azioni, obbligazioni e prodotti del mercato monetario di tutto il mondo. La quota azionaria ammonta al massimo al 50%. In questo caso, l'investitore ha già esperienza nella gestione di azioni e nel complesso una maggiore disponibilità al rischio.

> Pension Invest Futura 50

Politica di investimento: si investe in tutto il mondo in azioni, obbligazioni e prodotti del mercato monetario di imprese di prima qualità, che uniscono sostenibilità e crescita. La quota azionaria ammonta al massimo al 50%. Oltre che a interessanti possibilità di reddito, l'investitore è anche sensibile a temi di ordine etico, ecologico e sociale. Inoltre, egli ha già esperienza nel campo delle azioni e una maggiore disponibilità al rischio.

■ CORINNE MEIER



Tecnologia a portata di mano

Maggiori borse del mondo

Capitalizzazione di mercato
Società nazionali
in miliardi di dollari US (aprile 2006)

NYSE	14330
Tokyo SE	4910
Nasdaq	3766
London SE	3426
Euronext	3255
Osaka SE	3240
Toronto SE	1768
Borsa tedesca	1470
Hong Kong Ex	1258
Borsa di Madrid	1159
Swiss Exchange	1068

Fonte: Associazione mondiale Borse

Nonostante la Borsa svizzera non sia tra le maggiori piazze attive nella movimentazione di titoli, dispone di un'eccellente rete di partnership internazionali ed è un'importante componente del mercato finanziario svizzero. L'attuale Swiss Exchange (SWX), fondata 13 anni fa, è annoverata tra i pionieri delle contrattazioni elettroniche.

Foto: Keystone

Borsa (intesa come luogo di lavoro), titoli (oggetto delle contrattazioni) e Ringhändler, ovvero gli operatori che contrattano dal recinto delle grida o ring (categoria professionale) sono stati tre concetti inseparabili in Svizzera per quasi 150 anni. Il ballo dei borsisti del 1 agosto 1996 sui tavoli nel recinto delle grida della nuova Borsa di Selnau a Zurigo ha sancito definitivamente la fine del ring. La contrattazione di titoli fu eseguita un'ultima volta per chiamata (à la criée): i venditori andavano alla ricerca del miglior offerente, viceversa i compratori cercavano chi vendeva al prezzo più conveniente.

Già cinque anni prima (1991), il recinto delle grida era stato eliminato dalle Borse di Berna, Losanna, Neuenburg e San Gallo. La sua eliminazione era stata annunciata in concomitanza con il

progetto della Borsa Elettronica Svizzera (BES), un'impresa comunitaria delle tre piazze borsistiche di Basilea, Ginevra e Zurigo. Con il passaggio alle contrattazioni di borsa elettronica è venuto a mancare tutto un ramo professionale di operatori di borsa, comunemente definiti giocatori, workaholics e geni. L'immagine di operatori di borsa che urlano e gesticolano animosamente all'interno del recinto – caratteristiche distintive: tachicardia, frenesia e mani sudate – esiste da allora solo nei nostri ricordi. Gli operatori rinchiusi nel recinto di allora si sono trasformati in agenti di borsa seduti davanti a un PC. Anzi, c'è dell'altro: tutti possono oggi diventare direttamente operatori del recinto delle grida comprando e vendendo titoli 24 ore su 24 dal proprio computer di casa. Tutto quello che serve, oltre a sufficiente denaro sul conto e ad una connessione Internet, è un contratto di e-banking con una Banca Raiffeisen.

Il recinto delle grida non esiste più, sostituito dalla Borsa come mercato di regolare contrattazione e luogo più simbolico del capitalismo. I beni e le merci oggetto delle contrattazioni non sono – a differenza di un mercato ortofrutticolo o di un mercatino delle pulci – fisicamente disponibili; nonostante ciò, i valori (titoli, diritti dei titoli di credito, derivati) e altro passano da un titolare all'altro. In base al tipo di bene oggetto della contrattazione si parla anche di borsa valori, borsa dei cambi, borsa opzioni, borsa merci o servizi. Chi è presente nella borsa valori deve essere necessariamente un agente valori: persone o società operanti nella compravendita di valori a livello professionale. In Svizzera una Borsa necessita inoltre dell'approvazione della Commissione federale delle Banche (CFB).

Il ruolo leader della Svizzera

Non solo la piazza finanziaria ma anche la Borsa svizzera ricopre a livello mondiale un ruolo leader. Considerando la capitalizzazione di borsa, ovvero il valore di tutte le società quotate nella SWX, quest'ultima viene annoverata tra le dieci maggiori borse del mondo. Il valore di tutti i titoli compresi in SPI sfiora ad esempio quasi 1200 miliardi di franchi, quello dei titoli SMI 1000 miliardi. Anche dal punto di vista della tecnologia la Svizzera è molto all'avanguardia: la gestione completamente automatizzata ed elettronica delle operazioni di borsa a partire dall'ordine di negoziazione fino all'elaborazione è avvenuta, per la prima volta a livello mondiale, in Svizzera. Basta un solo click di mouse per negoziare, pagare, elaborare e inviare la conferma.

Normalmente ogni Paese possiede una Borsa guida. La Borsa più importante del mondo è il New



Foto non datata della vecchia Borsa di Zurigo all'angolo tra Talstrasse e Bleicherweg.

York Stock Exchange (NYSE) (vedi grafico). La Borsa svizzera è gestita da Swiss Exchange (SWX). Il Gruppo SWX è stato fondato nel 1993, con il raggruppamento delle borse di Zurigo, Basilea e Ginevra che hanno assunto la forma giuridica di un'associazione, analogamente al Telekurs, un'impresa comunitaria delle Banche Svizzere che gestisce tra l'altro le operazioni di pagamento non in contanti. Nel 2004, il gruppo, con quasi 480 collaboratori, ha registrato, per un totale di 254 giorni di contrattazioni e un fatturato di oltre 1,2 miliardi di franchi, un utile pari a 53,3 milioni di franchi (+26% rispetto all'anno precedente).

Partecipazione a virt-x

SWX ha oltre 100 banche partecipanti alle contrattazioni, di cui un terzo all'estero (Gran Bretagna, Germania, Francia, Principato del Liechtenstein). Sono ammessi alle contrattazioni oltre

6500 valori. Anche Raiffeisen è rappresentata con una cosiddetta partecipazione associata con un broker presente in loco. Insieme alla Borsa londinese «Tradepoint», SWX ha fondato quattro anni fa virt-x, con sede a Londra. La borsa paneuropea per le azioni Blue Chip di società di investimento internazionali con buona solvibilità è la prima del suo genere in Europa. In virt-x vengono contrattate elettronicamente tutte le Blue Chips europee. Con un solo click di mouse si negoziano, si fatturano e si elaborano gli ordini.

La SWX Swiss Exchange deve, per così dire, provvedere direttamente ad autovigilarsi, come sancisce al riguardo l'art. 4 della legge federale sulle borse e la negoziazione di valori (BEHG): SWX

deve garantire l'esistenza di una propria organizzazione di esercizio, amministrazione e vigilanza, commisurata alla propria attività. La SWX emana pertanto continuamente nuove disposizioni in materia di quotazione in borsa, che devono essere rispettate dalle società emittenti (aziende private oppure aziende di diritto pubblico che si finanziano con l'emissione di titoli).

La Borsa esercita costantemente un ruolo attivo. A febbraio, ad esempio, ha emesso e pubblicato un richiamo nei confronti di ABB poiché il suo CEO, Jürgen Dormann, aveva annunciato una perdita in un'intervista rilasciata ad un giornale che esce la domenica. Secondo le direttive del regolamento sulle quotazioni in borsa sussiste



Esterno della nuova Borsa di Zurigo inaugurata nel 1992 in Selnastr. 30.

La prima Borsa di Ginevra

L'origine della parola borsa sembra risalire alla casata patrizia belga „van de Beurs« di Bruges. Sembra che nella casa di questa famiglia di commercianti, nel cui stemma di famiglia compaiono tre portamonete (in latino bursa), si incontrassero all'inizio del 15° secolo con cambiavalute e ricchi commercianti italiani per concludere i loro affari. A Bruges esiste un edificio della Borsa risalente al 1531 e da una pianta della città del 16° secolo si vede che esisteva già una piazza dal nome «Byrsa Brugensis» (Borsa di Bruges).

Vicino a Bruges sorsero in Europa altre borse: Lione (1506), Augusta (1540), Saragozza (1551), Colonia (1553), Amburgo (1558), Londra (1570), ecc. La febbre della Borsa è scoppiata in Svizzera

relativamente tardi. Solo nel 1850, con la «Société des agents de change réunis» (società degli agenti di cambio riuniti), venne fondata a Ginevra la prima Borsa svizzera. Nel corso della fragorosa ripresa economica dei successivi 50 anni nacquero le borse di Basilea, Zurigo, Berna e San Gallo. All'inizio, i banchieri si presentavano al recinto indossando sempre frac, camicia bianca e con il cilindro in mano. Quando il lavoro diventò troppo faticoso, nominarono i propri vice: gli operatori che avrebbero contrattato nel recinto delle grida. Le prime tracce di una piazza finanziaria nelle regioni dell'attuale Svizzera ci riportano invece al 13° secolo, soprattutto a Ginevra e Basilea. Nel 1639, la prosperità vissuta a San Gallo quale città

commerciale si riflette in un primo regolamento per gli agenti di cambio (regolamento per le attività con titoli).

Le due guerre mondiali hanno bloccato lo sviluppo della Borsa svizzera, incanalandolo su nuovi binari. Verso la fine degli anni '60 e '70 viene meno la disciplina del periodo del dopoguerra. Hanno così luogo radicali trasformazioni delle strutture svizzere di borsa ormai cresciute, laddove la deregulation (minore intervento da parte dello stato), i gettiti dei prodotti derivati (speciali prodotti finanziari quali future, option, certificati, cedole ad opzione) e l'automatizzazione sono state e sono tuttora le forze motrici alla base di tali trasformazioni.



Innovativo design svizzero.

Centri cucine Piatti: Basilea, Berna, Bussigny, Carouge, Coira, Contone, Dietlikon, San Gallo, Thun
Centri di consulenza di prima qualità nelle vostre vicinanze. Tutti gli indirizzi dei nostri 90 punti vendita sono consultabili alla pagina Internet www.piatti.ch oppure telefonando al numero 0844 08 08 08.

 **AFG**
 Arbonia-Forster-Holding AG

BP Piatti
 Un' invitante cucina a base di idee fresche.

Abbiamo qualcosa contro questi tipi



Finestre intelligenti ti proteggono!
 dörig d-safe pacchetto di
 sicurezza **WK 1-3**
 consigliato dagli esperti!

dörig Finestre e Porte

St.Gallen-Mörschwil · Zürich · Oftringen · S. Antonino

info@dfs.ch
www.dfs.ch

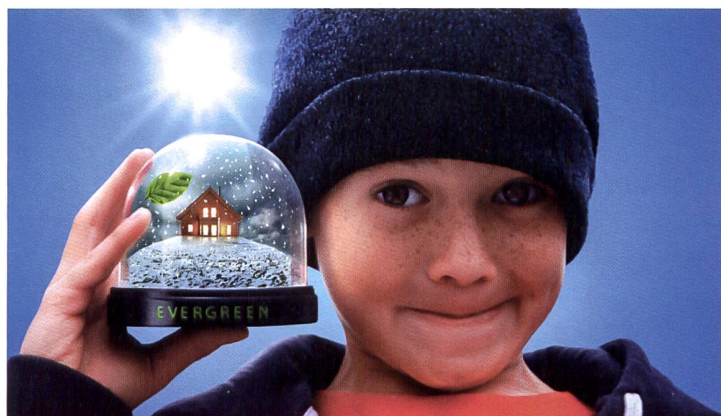


091 840 11 35

gas naturale



PRESENTA LA DIFFERENZA:



Riscaldamento tradizionale a gas naturale



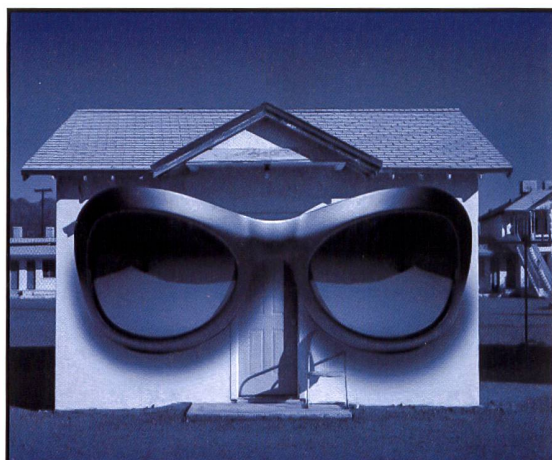
**Riscaldamento moderno a gas naturale
abbinato a collettori solari**

E anche Kevin respira un'altra aria: i suoi genitori riscaldano in modo efficiente con il gas naturale e producono l'acqua calda mediante collettori solari. A beneficio di un'aria più pulita.

Dream Team: gas naturale e sole
Calore per riscaldamento e acqua calda
Ecologico, efficiente, razionale
www.gas-naturale.ch
www.swissolar.ch

 **svizzera energia**

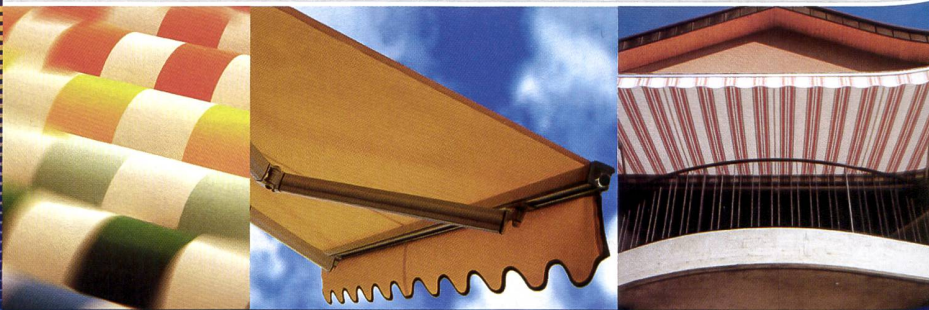
Il programma per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili. www.svizzeraenergia.ch



Ci sono modi
più comodi
per proteggersi
dal sole.

Tende da sole.


REGAZZI



REGAZZI SA · CH-6596 Gordola · Tel. +41 (0)91 735 66 00 · www.regazzi.ch · info@regazzi.ch



La frenesia dei giorni di maggio nel 1962 all'interno del recinto delle grida a Zurigo dopo la decisione del Presidente americano Kennedy sulla controversia per l'acciaio.

Foto: archivio Keystone

infatti il dovere di informare contemporaneamente tutti gli operatori presenti sul mercato. Dorman avrebbe infatti dovuto utilizzare un sistema informativo elettronico, ad esempio un'agenzia stampa (Reuters, sda, Bloomberg) rilasciando un comunicato stampa. Nel mese di novembre, SWX ha aperto un'inchiesta nei confronti della CC Oerlikon Corporation AG per possibile violazione dell'art. 74a del regolamento sulle quotazioni in borsa (pubblicazione di transazioni del management).

Leader nella tecnologia

SWX persegue una strategia internazionale derivante dalla solidità del mercato finanziario svizzero. Nell'ambito della collaborazione internazionale, SWX fornisce, talvolta con altri partner, servizi borsistici di massimo livello. Le azioni negoziate in SWX vengono principalmente tenute nei depositi svizzeri dagli investitori svizzeri e stranieri.

Sulla piattaforma SWX si negoziano inoltre obbligazioni (bonds in franchi svizzeri ed eurobonds), fondi di investimento tradizionali, Exchange Traded Funds (ETF) (cosiddetti index funds negoziati in borsa), nonché derivati non standardizzati. In funzione del giro d'affari legato alle contratta-

zioni, la SWX Swiss Exchange movimentata il più grande segmento di mercato in Europa per Warrant quotati e negoziati in borsa. Nell'ultimo anno si sono realizzati in 255 giornate di contrattazioni in SWX e virt-x 1149 miliardi di franchi e quasi 18 milioni di chiusure. A titolo di confronto: la multinazionale del settore alimentare Nestlé (con marchi quali Nescafé, Findus, Cailler, Thomy, Maggi, San Pellegrino, ecc.) ha registrato nel 2005 un fatturato record pari a 91,1 miliardi di franchi.

La Borsa svizzera non è però immune dalle trasformazioni. Ultimamente è scoppiata una vera e propria febbre delle fusioni tra piazze borsistiche: la Borsa statunitense dei titoli tecnologici Nasdaq vorrebbe rilevare la London Stock Exchange, il gigante del New York Stock Exchange ha messo gli occhi su Parigi, Amsterdam, Bruxelles e Lisbona, mentre la Borsa tedesca vorrebbe allearsi con quella italiana. Al momento la Borsa svizzera punta ad ampliare le collaborazioni, in particolare con la Borsa tedesca, EUREXX o STOXX. Solo il futuro ci potrà dire se la maggiore piattaforma di contrattazione dei titoli svizzeri si affermerà come protagonista indiscussa. La lotta per la sopravvivenza nello scenario borsistico internazionale sta diventando sempre più agguerrita.

■ PIUS SCHÄRLI

Glossario

Borsa

Mercato finanziario regolarmente operante, organizzato sulla base di consuetudini consolidate. A seconda del tipo di merce contrattata si parla di borsa valori, borsa dei cambi, borsa opzioni o borsa merci. Tra le borse più importanti sono annoverate il New York Stock Exchange, il Nasdaq nonché le borse di Londra e Tokio.

Capitalizzazione di borsa

Anche: capitalizzazione, capitalizzazione di mercato. Valore di un'azienda calcolato sulla base del corso dei titoli di partecipazione dell'azienda stessa. Si ottiene moltiplicando il prezzo di borsa di un dato titolo (azione, titolo di partecipazione, ecc.) in un determinato giorno di riferimento per il numero totale dei titoli della categoria titoli corrispondente.

Agente di borsa

Anche: mediatore, broker, agente di cambio, operatore di borsa. Persona fisica o giuridica che conclude professionalmente affari in borsa per conto del cliente ma a nome proprio. In senso più stretto, l'agente/mediatore/broker (in contrappo-

sizione all'operatore che deve negoziare) assolve solo a una funzione di rendicontazione o di intermediazione, mediando o fornendo un resoconto sulle opportunità di concludere un affare a proprio nome ma per conto di terzi.

Recinto delle grida o ring

Luogo delimitato da un recinto in cui avveniva la negoziazione dei titoli per chiamata da parte dei relativi operatori. A seconda del tipo di titolo si distingue tra recinto delle azioni e recinto delle obbligazioni. Vedasi anche negoziazione Criée.

Negoziazione Criée

Anche: «Parketthandel», negoziazione di presenza, recinto delle grida, negoziazione su chiamata. Metodo di negoziazione in borsa in cui gli operatori gridano le offerte e le richieste oppure si esprimono con gesti della mano. Contrario: borsa elettronica.

Borsa elettronica

Sistema di negoziazione in cui le operazioni di borsa vengono effettuate mediante un sistema informatico, p.es. SWX Swiss Exchange.

SWX Swiss Exchange

Nome ufficiale della Borsa svizzera. Abbreviazione: SWX. La SWX nasce nel 1995 dalla fusione delle tre Borse di Ginevra, Basilea e Zurigo. Dal 1996 si negoziano elettronicamente nella SWX Swiss Exchange tutti i titoli. Viene di conseguenza eliminato il recinto delle grida. Sulla SWX vigila la Commissione federale delle Banche (CFB). Sito web: www.swx.com

virt-x

Borsa paneuropea per titoli Blue Chip di società di investimento internazionali caratterizzate da buona solvibilità.

virt-x è stata fondata dalla Borsa londinese «Tradepoint» e dalla Borsa svizzera «SWX» e ha sede a Londra. Si tratta della prima piattaforma paneuropea di Blue Chip, su cui è possibile negoziare in modo elettronico tutte le Blue Chips europee e che offre un Clearing e Settlement integrati con una controparte centrale. virt-x si contraddistingue per l'elevato livello di automazione. Ciò significa che basta un solo click di mouse per negoziare, fatturare ed elaborare l'ordine. Sito web: www.virt-x.com.

A fine mese, senza sorprese

In economia domestica, un bilancio delle finanze personali ci salva dalle sorprese. Per essere veramente valido, però, deve reggersi su due solidi pilastri: l'onestà e la disciplina.

Perché quando i soldi finiscono resta ancora così tanto mese? Se lo chiedono ormai molti single ma anche tante famiglie, sospirando sconsolati. Spesso però il problema non è l'ingresso di troppo poco denaro, quanto piuttosto il fatto che molte persone non hanno un quadro preciso di tutte le loro spese e per questo, arrivati alla fine del mese o alla fine dell'anno, si trovano di fronte ad una brutta sorpresa. È tutta una questione di come viene gestito il denaro, e negli ultimi trent'anni in questo campo sono cambiate non poche cose.

Gli anni '70 erano ancora l'epoca della cosiddetta società cash, quando le fatture venivano generalmente pagate subito in contanti o tutt'al più con bollettino postale. Oggi si compra a cre-

dito, e da tempo ormai questo non è più un fenomeno tipico dell'America. I crediti al consumo o i fidi di conto corrente, come anche gli acquisti a rate sono diventati comportamenti normali della vita di tutti i giorni. Per contro, però, rendono molto più difficile riuscire ad avere sempre un quadro chiaro e completo della propria situazione finanziaria.

Si fa presto a cadere nella spirale dei debiti

Se non si sta attenti, cadere nella spirale dei debiti oggi è molto più facile che in passato. Quest'anno, per esempio, il numero dei fallimenti privati ha raggiunto un livello che non si registrava più da 10 anni. Se per i nostri genitori e i nostri nonni i debiti erano una cosa assolutamente fuori questione, oggi come oggi neanche i giovani si lasciano più spaventare dall'idea di finanziare la loro vita a suon di crediti. E lo dimostrano anche altre cifre: negli ultimi cinque anni i crediti al consumo e i contratti di leasing sono aumentati di quasi il 30 per cento. Con grande soddisfazione delle società di recupero crediti, che si ritrovano sempre oberate di lavoro. Reno Sami della società di consulenza su budget e debiti Plusminus sa bene come vanno le cose: «Il diverso modo di gestire le proprie finanze e le nuove possibilità di consumo fanno sì che sempre più persone perdano la visione d'insieme sulle loro disponibilità finanziarie. È un fenomeno questo che riguarda tutte le classi sociali, tanto che oggi non esiste più il debitore tipico», spiega Sami. Sarebbe importante invece che ogni famiglia avesse un quadro ben chiaro di dove va a finire il denaro, cosa acquista e quanto spende. Per evitare di avere brutte sorprese a fine mese è consigliabile preparare un budget. Compilare un quadro delle proprie finanze, infatti, non è difficile.

Fine anno: il momento del bilancio

Un aiuto ce lo possono dare gli uffici di consulenza in materia di bilancio preventivo, dove possiamo trovare già pronti dei facsimile di bilancio per vari livelli di reddito e situazioni familiari. «Per i bilanci personalizzati e per i casi più complessi come per esempio in presenza di un concubinato e dopo una separazione consigliamo piuttosto di ricorrere ad una consulenza personale», sottolinea Reno Sami. Bisogna inoltre dire che queste

società di consulenza possono essere di aiuto non solo alle famiglie indebitate; spesso, anzi, è proprio grazie ai loro servizi che a fine mese si riescono ad avere più soldi in cassa.

Proprio l'anno che finisce offre una buona occasione per prendere seriamente in mano le proprie finanze. Imposte, assicurazioni, casse malati, abbonamento TV, gas, elettricità, ecc.: le fatture di tutto un anno sono lì sul tavolo e le spese effettuate possono facilmente essere ricalcolate su base mensile. Sommandole alle spese di affitto e agli accantonamenti si ottiene una buona visione d'insieme degli impegni fissi (cfr. facsimile di bilancio) e delle possibili voci di risparmio.

In ogni caso un bilancio, per essere uno strumento finanziario valido, deve reggersi su due solidi pilastri: l'onestà e la disciplina. Infatti neanche il miglior bilancio serve a molto se resta solo un puro esercizio matematico o se poggia su false premesse. Si consiglia quindi di procedere sistematicamente.

Primo pilastro: l'onestà

La prima cosa da fare è preparare un piano di spesa, ossia un prospetto di tutte le spese. Per questo però bisogna fare un elenco veritiero di tutte le spese; il rischio infatti è che, quando ci sono di mezzo le spese personali, non si sia del tutto onesti con se stessi. Spesso inoltre molte persone non hanno assolutamente una visione chiara di tutte le spese correnti; così può succedere che per esempio per la macchina, una delle principali voci di spesa, i costi di manutenzione, per il bollino autostradale, i pneumatici e cose di questo genere vengano omissi. E ancora più raramente vengono considerati, nel bilancio preventivo, i costi di ammortamento, ossia la perdita di valore. In questo modo però i soldi non bastano quando c'è bisogno di comperare una macchina nuova. E a quel punto non ci sono che due alternative: indebitarsi o rinunciare. Per avere un piano di spesa corretto bisogna quindi prendere in considerazione tutte le spese. Per quel che riguarda gli importi da pagare solo una o due volte all'anno, una parte di questi viene imputata proporzionalmente alle spese mensili. Nella colonna delle spese bisognerebbe inoltre prevedere un ulteriore importo mensile per le spese straordinarie come ad es. grossi acquisti, regali o vacanze.

CONSIGLIO

Chi ha dei debiti e confida nei servizi di una società specializzata nel risanamento di debiti deve fare attenzione. Tra le tante società che operano in questo campo ci sono infatti anche delle pecore nere: uffici fiduciari e uffici di risanamento che lavorano con uno spirito commerciale e applicano tariffe elevate per i loro servizi offrono livelli di qualità molto diversi tra loro. Alcuni di questi forniscono servizi validi, altri puntano solo a spillare quattrini. Chi già si sta avvalendo dei servizi di questi ultimi farebbe bene a sganciarsi il più presto possibile e a revocare loro l'incarico. Presso gli sportelli specializzati in questioni debitorie (www.schuldenberatung.ch, www.schulden.ch, www.plusminus.ch) potrete trovare informazioni sugli uffici fiduciari e sulle società specializzate nel risanamento di debiti, sia quelli seri che quelli meno seri. Avete altre proposte valide e forse anche originali? Allora inviateci un'e-mail (panorama@raiffeisen.ch) o una cartolina postale indirizzata a: Raiffeisen Svizzera, Panorama, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo.

Le cose si complicano quando si passa ai costi variabili, e diventa più difficile calcolare gli importi esatti. L'ideale sarebbe prendere nota di tutte le spese effettuate nell'arco di un certo numero di settimane, segnando l'importo e la causale. Dopodiché si riepilogano le singole spese, suddividendole per esempio tra spese di viaggio, abbigliamento, igiene personale.

Preparato in questo modo tutto il piano di spesa, si ottiene una banca dati di tutte le spese, in cui sono riportati tutti gli impegni a cui si deve far fronte su base regolare. Con questo prospetto alla mano, alla stesura di un bilancio ben fatto non manca più molto. Per prima cosa si mettono a confronto le spese con le entrate disponibili, il più delle volte il reddito netto personale; chi poi beneficia di altri introiti regolari, per esempio da Patrimonio investito in azioni o obbligazioni, dovrà aggiungere questi importi al reddito netto.

Secondo pilastro: la disciplina

E adesso arriva il momento della verità: se le uscite superano le entrate è ovvio che bisogna fare qualcosa. Se si scopre che i soldi non bastano per arrivare alla fine del mese bisogna stabilire delle priorità. Quali voci del bilancio sono assolutamente vincolanti, e in che misura? Dove si può risparmiare? I pagamenti correnti devono per forza essere fatti, e con questo si intende per esempio l'affitto, altrimenti si rischia di cadere nella spirale dei debiti. La prima regola quindi è di occuparsi dei costi fissi, dopodiché si penserà ad amministrare i soldi rimasti. Spese come quelle per l'abbigliamento e il telefono devono, all'occorrenza, essere un po' tagliate, anche se per farlo serve una certa disciplina. Per spendere meno non serve spremere due volte lo stesso limone. Ci sono comunque alcuni trucchetti che possono aiutarci ad arrivare alla fine del mese con ancora qualche

soldo in tasca. Un modo semplice di risparmiare è quello di aspettare i saldi oppure di fare acquisti fuori stagione – ossia comperare in estate le cose per l'inverno e in inverno le cose per l'estate. Prenotare le vacanze via internet e non in agenzia viaggi o fare acquisti su eBay (www.ebay.ch).

Un'altra cosa importante è evitare di ricorrere ai crediti al consumo per i propri acquisti, poiché il costo di questo denaro è molto elevato. Anche gli istituti di credito più seri impongono tassi d'interesse che possono arrivare fino al 15 per cento. Se il debitore salta una rata, l'intero credito diventa esigibile nell'arco di pochissimo tempo. Se per necessità si ricorre allora ad un altro credito non si è risolto nessun problema. È scattata invece la spirale dei debiti! Anche nel caso del leasing il pericolo è in agguato. Infatti stipulando un contratto di leasing non si diventa proprietari del veicolo, ma solo utilizzatori. Alla rata, spesso ap-

Nel 1939 il 40% delle entrate di un'economia domestica era destinato a generi alimentari; oggi ne viene utilizzato ancora un buon 12%...



...anche per scarpe e abbigliamento, il budget viene meno intaccato: solo il 5% invece del 15%.



Molti ci invidiano per lo stile dei nostri mobili.



PASO/METIS bianco laccato

Tagliate il coupon e inviatelo al seguente indirizzo:
**hülsta Schweiz, Info-Service, Casella postale
 244, 8853 Lachen, Tel: 008 00-0483 57 82,
 Fax: 055 451 06 69.** Riceverete gratuitamente il nuovo
 Catalogo Generale 2007 "hülsta oggi"

Nome: _____ PAN-0608-072-1C

Indirizzo: _____

CAP: _____ Città: _____

47/06

1201 Genève
 hülsta-studio léman
 15-17 rue du Cendrier
 022 738 35 55

1530 Payerne
 Dormez Kolly
 route de Grandcour
 026 660 66 60

1870 Monthey
 Meubles Pesse
 route du Simplon/les Illettes
 024 471 48 44

1921 Martigny
 Intérieur Emile Moret
 route du Grand St. Bernard
 027 722 22 12

1964 Conthey
 Meubles Anthamatten
 zone commerciale
 027 346 24 39

2730 Tramelan
 Meubles Geiser SA
 13-17 Grand Rue
 032 486 91 40

2800 Delémont
 Meubles Nicol
 12 rue des Moulins
 032 422 64 50

2900 Porrentruy
 Meubles Nicol
 1 faubourg de France
 032 466 21 32

3960 Sierre
 Intérieur Emile Moret
 77 route de Sion
 027 456 36 36

6592 San Antonino
 Mobili Delco
 zona industriale
 091 851 98 00

6600 Locarno
 Halm Gagliardi
 via vela 11
 091 751 03 03

hülsta

info@huelsta.ch | www.huelsta.ch

parentemente molto conveniente, bisogna aggiungere altre spese. I costi di riparazione e di manutenzione del veicolo, per esempio, sono a carico del locatore. Senza dimenticare l'obbligo di stipulare un'assicurazione casco, che ha a propria volta un costo.

A cosa possiamo dunque rinunciare?

Dal raffronto tra il bilancio preventivo e il piano di spesa si può capire quali sono le voci di spesa palesemente elevate. Per cambiare qualcosa non

è sufficiente fare solo un bilancio preventivo, bisogna anche analizzare con spirito critico il tipo di vita che si conduce. Quali spese sono veramente necessarie e quali possono essere ridotte? È una decisione, questa, che ogni famiglia deve prendere autonomamente.

Un elenco è presto fatto, ma solo mettendo anche in pratica i risultati del bilancio attenendosi ai numeri si potrà beneficiarne. Ci vuole quindi disciplina, che deve essere sostenuta con misure adeguate. Potrebbe essere utile, per esempio,

avere più di un conto bancario: il conto dove viene versato lo stipendio, per i pagamenti mensili quali l'affitto o la cassa malati, un conto per le spese relative alla casa e un altro conto per gli accantonamenti o le spese impreviste. A questi si può eventualmente aggiungere anche un conto di risparmio e/o un conto di previdenza. Tuttavia, anche la gestione di più conti richiede disciplina. La tentazione di dirottare qualcosa per le vacanze dal conto delle imposte è sempre presente.

■ PATRICK HERGER

Esempio di bilancio preventivo famiglia con 2 figli (14/12 anni)

Reddito netto totale CHF 7800.- più 13° mensilità

in linea con le direttive della Arbeitsgemeinschaft Schweizerischer Budgetberatungsstellen ASB (valori medi per la Svizzera)

Impegni fissi R = accantonamenti mensili

Affitto, incl. spese accessorie e garage	1850.-	
Elettricità, gas	70.- R	
Telefono; internet, cellulare, canone/traffico telefonico	200.-	
Radio, TV (Billag 112.60 trim.)	38.- R	
Imposte, incl. imposte federali (12 000.-)	1000.- R	
Cassa malati: marito/moglie cad. 270.- figli 70.-	680.-	
Assicurazione di responsabilità civile, assicurazione mobiliare	40.- R	
Abbonamento giornale, quote associative	45.- R	
Costi per l'auto: imposte, assicurazione, manutenzione	350.- R	
Benzina	120.-	
Ammortamento 12% del valore del nuovo circa	200.- R	
Trasporti pubblici, abbonamenti	60.-	
Figli: corso di musica, sport	65.- R	
		4718.-

Spese per la casa

Alimentari, bevande (senza alcolici)	1150.-	
Spese accessorie: detersivi e saponi, igiene personale, tasse smaltimento rifiuti, varie	250.-	
Ospiti, vino, animali domestici	60.-	
Spese di ristorante (per lavoro)	.-	
		1460.-

Spese personali / piccole spese	Moglie	Marito	
Abbigliamento, biancheria, scarpe	100.-	100.-	
Parrucchiere, tempo libero, piccole spese	200.-	200.-	
Formazione, cultura,	30.-	30.-	
Tempo libero con i figli, ingressi	20.-	20.-	
	350.-	350.-	700.-
2 figli: abbigliamento 120.- paghetta 40.-			160.-

Accantonamenti

Autotrattamenti medici, franchigia, dentista 1680.-	140.- R	
Regali (compleanni, Natale) 600.-	50.-	
Imprevisti / piccoli acquisti / riparazioni	100.- R	
		290.-

Vacanze / Riserva / Acquisti 5664.- annui		
più 13° mensilità		472.-

Totale spese		7800.-
---------------------	--	---------------

Proposta di bilancio per single

Reddito netto 5200.- più 13° mensilità

in linea con le direttive della Arbeitsgemeinschaft Schweizerischer Budgetberatungsstellen ASB (valori medi per la Svizzera)

Impegni fissi

Affitto, incl. spese accessorie	1200.-	
Elettricità, gas (trim. 120.-)	40.-	
Telefono: canone/Internet/traffico telefonico/cellulare	150.-	
Radio, TV: Billag (trim. 112.60.-)	38.-	
Assicurazione di responsabilità civile, assicurazione mobiliare	30.-	
Giornali, riviste, quote associative	30.-	
		1488.-
Cassa malati	270.-	
Imposte, incl. imposte federali (7200.-/anno)	850.-	
Costi per l'auto: imposte, assicurazione, manutenzione	350.-	
Benzina	150.-	
Ammortamento	200.-	
		1820.-

Spese per la casa

Alimentari, bevande (senza spese di ristorante)	500.-	
Spese accessorie: detersivi, detergenti, drogheria, igiene personale, spese postali	100.-	
Ospiti, alcolici (individuale)	50.-	
		650.-

Spese personali, piccole spese

Abbigliamento, biancheria, scarpe	150.-	
Denaro per piccole spese, tempo libero	250.-	
Parrucchiere, igiene personale	50.-	
Cultura, sport, regali	150.-	
		600.-

Accantonamenti

Autotrattamenti medici, franchigia, dentista, ottico	50.-	
Imprevisti / piccoli acquisti	50.-	
		100.-

Il resto per vacanze/risparmio 6504.- all'anno		
più 13° mensilità		542.-

Totale spese		5200.-
---------------------	--	---------------

blu win



Tutti iniziano dal **Basso**

Ora navigate ancora
più **VELOCEMENTE** allo
stesso prezzo.
gratis per nuovi
clienti: 2 canoni mensili
e 20 ore.**

ADSL per esordienti: Bluewin ADSL 300 da CHF 9.- al mese.

Con Bluewin ADSL 300 navigate ora in modo rapido ed economico: e più precisamente per CHF 9.- al mese, più CHF 2.40 all'ora per il collegamento. Approfittate inoltre del modem USB gratuito oppure di CHF 100.- di sconto sul router Wireless LAN oppure sul router 4 porte.* **Informazioni e ordinazione al numero 0800 86 86 86, negli Swisscom Shop oppure sul sito www.adsl.bluewin.ch.**

Modem USB Netopia 3342/3352 (gratuito anziché CHF 98.-); router 4 porte Netopia 3346/3356 (CHF 48.- anziché CHF 148.-); router Wireless LAN Netopia 3347NWG/3357NWG (CHF 148.- anziché CHF 248.-).
*Valevole fino al 31.03.2007.

swisscom **fixnet**
Capirsi, semplicemente

Arcobaleno, un abbonamento fatto su misura

Provare per credere. Questo slogan che sembrava ormai passato di moda, torna d'attualità per l'abbonamento arcobaleno. Oltre al «13 x 12», cioè un arcobaleno annuale valido un mese in più dei dodici offerti, ecco che il 15 dicembre inizia la prevenzione dell'abbonamento chiamato «Prova arcobaleno».

Si tratta di un abbonamento settimanale da utilizzare nei primi tre mesi dell'anno (gennaio, febbraio, marzo) il cui costo parte

da 14 franchi e offre le medesime possibilità di uso illimitato dei mezzi pubblici di chi già possiede, ad esempio, da anni l'abbonamento della Comunità tariffale Ticino e Moesano e non lo può più mollare, considerati i vantaggi e la grande convenienza.

Sperimentare questo mini arcobaleno è molto semplice: basta rivolgersi ai punti vendita delle imprese di trasporto.

Con arcobaleno in tasca l'auto rimane in garage e chi ci guadagna di più, oltre al

vostro portafoglio è l'ambiente. Fa onore, quindi, a Raiffeisen aver aderito a questa campagna di sensibilizzazione. A volte anche gesti in apparenza normali servono a cambiare le cose.

Arcobaleno, infatti, vuole promuovere una campagna anti-inquinamento, contro l'invasione delle auto e per una società migliore.

Un mese di validità in più acquistando arcobaleno annuale fino al 31. 8. 2007

www.ti.ch/aria
www.ti.ch/trasporti
www.arcobaleno.ch



Il risparmio conviene ancora?

Era questo il tema della conferenza pubblica organizzata nell'aula magna della SUPSI di Lugano-Trevano dalla Banca Raiffeisen Capriasca e Val Colla in collaborazione con quella di Canobbio-Comano-Cureglia. Alla serata erano presenti circa 200 persone che hanno seguito con attenzione le relazioni del prof. Mauro Baranzini – decano della facoltà di economia dell'Università della Svizzera Italiana – e degli economisti dott. Alfonso Tuor e Mario Tettamanti del Corriere del Ticino.

Mauro Baranzini ha sottolineato come negli anni le famiglie svizzere abbiano progressivamente aumentato i loro risparmi. È pure cambiato il modo di accantonare denaro: risparmiano infatti in modo sostenuto i trentenni, i quarantenni, i cinquantenni e i pensionati. Questo significa che buona parte del patrimonio della nostra società (il 75/80%) viene trasmesso tra le generazioni. Di conseguenza – ha detto Baranzini – le banche dovrebbero offrire schemi di investi-

mento in un'ottica intergenerazionale. Dal canto suo Alfonso Tuor ha affrontato il tema del cosiddetto risparmio forzato, vale a dire quello del II e III pilastro. Si stima che circa 25 miliardi di franchi vengano annualmente versati per la previdenza professionale. Il grosso tema è la trasparenza e la redditività di questi capitali. Alla trasparenza ci ha pensato il Legislatore introducendo nuove misure che dovrebbero garantire più chiarezza, soprattutto nell'ambito delle assicurazioni collettive. Per quanto riguarda la redditività il dibattito è aperto sulla definizione di un tasso minimo di rendimento che è oggi del 2,5%. Mario Tettamanti ha invece trattato il tema dell'opportunità di costruire o acquistare una casa propria. Secondo il relatore è importante la scelta del timing dell'indebitamento. La migliore ipotesi sarebbe quella di creare, insieme alla banca, un portafoglio di debito che permettesse di ridurre i rischi di un repentino aumento dei tassi ipotecari.

A proposito di Salmo svizzero

«Pensate che il Salmo svizzero sia antiquato e vada sostituito? Andrebbe cambiata anche la melodia?». Le domande che abbiamo posto ai lettori nel Panorama 6 hanno suscitato interesse e numerose opinioni sono giunte in redazione. Ve ne proponiamo alcune:

Il tema del nostro inno nazionale o Salmo Svizzero mi intriga parecchio, anche perché, facendo parte di un coro folcloristico, ogni tanto ci capita di cantarlo in pubblico. Per me l'inno nazionale va bene così com'è. Non mi sembra affatto troppo religioso perché rispecchia lo spirito con il quale è stata fondata la nostra Patria (vedi il patto del 1291 che comincia con queste parole: «Nel nome di Dio onnipotente»). Quello che andava bene per i fondatori della Patria va bene anche a me, anzi, dico che il nostro inno è uno dei più belli perché non è né trionfalistico né inneggia a guerre, vittorie o sconfitte di nessun genere. Del resto, anche se si volesse cambiare, non credo che la eventuale nuova versione sia migliore. Anche la musica la trovo molto bella, specialmente l'arrangiamento per coro a 4 voci miste come lo cantiamo noi.

Edy Aliprandi, S. Antonino

Troppa religione, poca Svizzera? Certamente. Cambiare? Sicuramente: testo e melodia. Anche Raiffeisen ha cambiato il proprio logo (ma non la melodia che è sempre gradita).

Ma riuscirà il nuovo inno a migliorare la coesione e la tolleranza fra le nostre genti o dovremo sempre ottenere eccellenti risultati con il calcio per far sì che ciò avvenga?

Giacomo Proietti, Cadenazzo

Anche se il testo dell'inno nazionale svizzero può essere modificato, la melodia è intoccabile. L'inno è passato nelle nostre vene, nei nostri cuori. Mutare anche di poco la melodia significherebbe attentare a quel patrimonio che ci fa capire di essere svizzeri e che si radica nelle nostre viscere. Lo hanno capito coloro che al suono dell'inno nazionale piangono, evocando quei valori primordiali che non li fanno solo individui, ma membri di una nazione, che sarà tanto più aperta al mondo, secondo la sua secolare tradizione, quanto più sarà se stessa.

Sandro Vitalini, Sorengo

A me l'inno nazionale svizzero piace così com'è e non lo cambierei.

Edo Pellegrini, Vacallo

Cambiare il testo del salmo svizzero sì, ma non la melodia!

Andrea Compagnoni, Poschiavo

È inammissibile che l'inno di una nazione laica sia un salmo. Secondo l'ultimo censimento, un terzo circa degli svizzeri dichiara di non professare nessuna religione; è ingiusto pretendere che anche loro, per manifestare i sentimenti di amore e riconoscenza verso la Patria, si rivolgano a un Dio in cui non credono. Del testo della signora Nella Martinetti conosco soltanto i versi riportati dalla vostra rivista: ma già questi pochi bastano per farsi un'idea di ciò che esso sarà: una sequela di espressioni banali, trite e stucchevoli, comuni agli inni di tutti i Paesi del mondo. Meglio allora fare come gli spagnoli: note musicali e niente parole...

Renzo Cattaneo, Novaggio

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Ridurre la sovrapponderazione

Sullo sfondo di una dinamica congiunturale e degli utili in calo è opportuno ridurre leggermente l'eccessiva ponderazione delle azioni. E questo anche perché attualmente gli investitori si dimostrano talmente ottimisti da rasentare talvolta la noncuranza. I più recenti sondaggi condotti tra gli investitori americani e svizzeri evidenziano per esempio che moltissimi di loro prevedono un ulteriore rialzo della Borsa. Questo ottimismo invita alla prudenza. All'interno della quota azionaria sono da favorire l'Asia e l'Europa rispetto agli USA, mentre alla Svizzera è da riservare una ponderazione neutra.

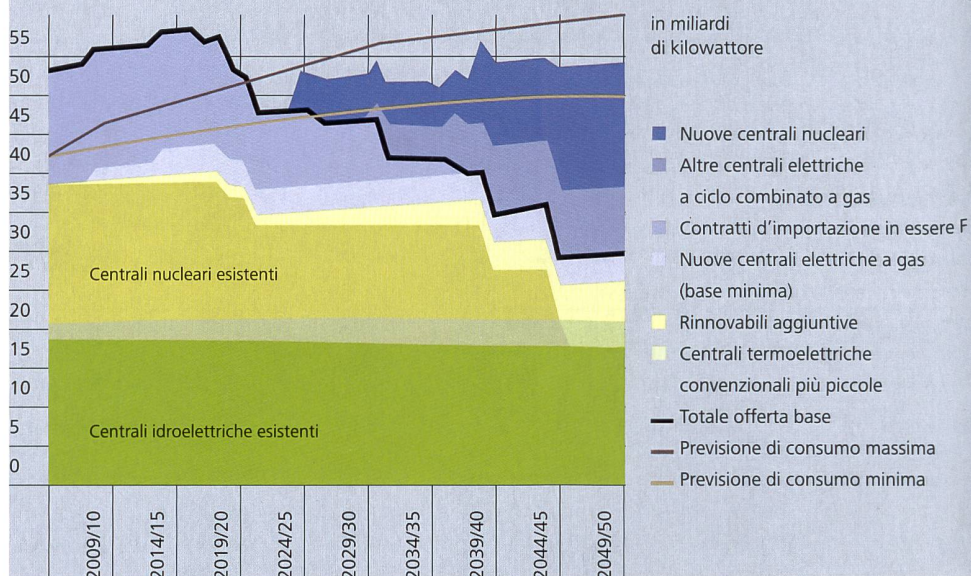
Nonostante sul fronte dei tassi d'interesse non si preveda alcun rialzo degno di nota, visti i bassi rendimenti delle obbligazioni se ne consiglia ancora la sottoponderazione. Le obbligazioni britanniche e quelle dei paesi dell'Europa orientale rappresentano un interessante abbinamento alle obbligazioni europee.

Dr. Walter Metzler

GRAFICO DEL MESE

Ecco come si presenta il settore degli approvvigionamenti elettrici fino al 2050

Previsioni di consumo (inverno)



LA POSTA

Vorrei investire nelle energie alternative. Di cosa devo tener conto?

Anche se in futuro le energie alternative avranno un ruolo fondamentale, oggi non sono ancora in grado di competere con quelle tradizionali. I combustibili fossili come il petrolio e il carbone continuano ad essere i più economici, e questo nonostante il progressivo aumento dei loro prezzi. È vero però che col tempo le energie alternative sono destinate ad acquisire un'importanza sempre maggiore. Oggi come oggi è tuttavia ancora molto difficile stabilire quali aziende saranno un domani i produttori di questo tipo di energia. Consigliamo quindi a chi volesse investire nelle energie alternative di diversificare molto i propri investimenti: il modo più semplice per farlo è acquistare un fondo adeguato. E visto che le energie alternative costituiscono un mercato del futuro consigliamo inoltre di prevedere un orizzonte d'investimento lungo.

Gaby Ziltener

IL NOSTRO CONSIGLIO

Cos'è importante a fine anno

In dicembre molti investitori privati ricevono la posizione titoli, ed è allora che spesso per la prima volta nel corso dell'anno valutano la bontà dei propri investimenti. La fine dell'anno è un buon momento, ma non dovrebbe essere l'unico. Estremamente importante è avere sempre, per esempio, un'idea chiara di quella che è la propria propensione al rischio: se si prevede di aver bisogno del denaro dopo uno o due anni per acquistare una casa bisognerebbe evitare di investire tutto il proprio capitale in azioni. La banca saprà consigliare al meglio su come ripartire il proprio patrimonio sulle varie forme d'investimento a seconda della propria situazione personale. Naturalmente quando si fanno investimenti non si dovrebbero perdere di vista nemmeno le tasse che vengono calcolate a fine anno. Non solo l'acquisto di titoli può rivelarsi una forma d'investimento vantag-

giosa. Per chi effettua versamenti nel pilastro 3a c'è la possibilità di risparmiare denaro grazie agli sgravi fiscali. Anche con il riscatto volontario nella cassa pensioni si possono conseguire interessanti riduzioni d'imposta. In particolare per quest'ultima possibilità è però assolutamente consigliato avvalersi della consulenza di un esperto. Gli investitori con obbligazioni in deposito dovrebbero inoltre tener presente quanto segue: detenere delle obbligazioni al momento della scadenza degli interessi comporta l'obbligo di pagare l'imposta sull'ammontare annuo totale degli interessi. Se si posseggono delle obbligazioni la cui cedola d'interesse giunge a scadenza prima della fine dell'anno può valere quindi la pena venderle prima dell'anno nuovo, perché in questo caso l'interesse pro rata maturato rimane esente da imposta. L'ultimo consiglio di fine anno è anche il più importante: prima di investire bisognerebbe raccogliere il maggior numero di informazioni possibile. Perché più cose si sanno, più è facile prendere decisioni.

Patrick Herger



FONDI D'INVESTIMENTO

Investire secondo coscienza

Sono sempre più numerose le persone che quando devono investire non hanno come unico obiettivo quello di realizzare la miglior rendita possibile, ma desiderano anche far fruttare il loro denaro con equità e rispetto. Con i loro investimenti intendono sostenere la protezione dell'ambiente o lo sviluppo sociale.

Proprio per questi investitori è stata messa a punto un'ampia gamma di prodotti, per lo più fondi



Foto: Archivio Raiffeisen Svizzera
Istituto di microfinanza in Kenia

d'investimento, a cui recentemente si sono aggiunti anche i certificati. Di standard unitari però ancora non ce ne sono, cosicché questi investimenti etici possono essere definiti in base a criteri ecologici o sociali molto diversi tra loro.

A seconda dell'orientamento del singolo investitore, possiamo trovare per esempio un cosiddetto «fondo verde» che dà più valore allo sviluppo sostenibile. Nel caso dei fondi etici in senso stretto, l'accento è invece posto sullo sviluppo sociale. Così per esempio investendo in istituti di microfinanza si punta a promuovere le iniziative imprenditoriali nelle regioni più povere. E con un certificato emesso nel maggio di quest'anno (il Media Development Loan Fund – MDLF) è addirittura possibile intervenire in favore della libertà di stampa nei paesi in via di sviluppo.

Il fondo «Futura Swiss Stocks»

Alcuni anni fa gli investimenti etici erano famosi per dare a chi li sceglieva la consapevolezza di avere la coscienza a posto ma anche una rendita tutt'altro che buona. Varie ricerche indipendenti

in questa direzione contraddicono però questo pregiudizio. Basti pensare al fondo ecologico-sociale Raiffeisen «Futura Swiss Stocks», che dall'inizio dell'anno ha registrato un aumento di valore di oltre il 24%, superando così lo SMI di oltre il 10%.

All'investitore resta solo l'imbarazzo della scelta. Per prima cosa deve chiarire con se stesso quali siano i criteri per lui importanti e quali le priorità che intende darsi in relazione al suo impegno etico. Solo dopo prenderà in esame i vari prospetti descrittivi dei fondi. Infatti, mentre per taluni le compagnie petrolifere o le grandi industrie automobilistiche sono assolutamente compatibili con il concetto di investimento etico, per altri questo tipo di aziende sono da escludere a priori.

Una buona fonte di informazioni è ovviamente anche la propria banca, che non solo può consigliare nella scelta dei vari prodotti, ma può anche aiutare a trovare, nel quadro del 3° pilastro, un prodotto d'investimento in linea con il concetto di etica di chi investe.

Patrick Herger

MERCATO FINANZIARIO CH

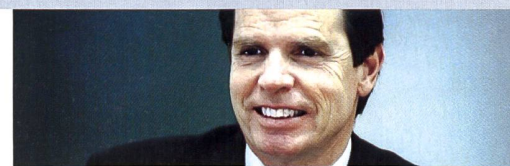
Eccellente la Borsa, bassi gli interessi

La forte crescita dell'economia mondiale sta cominciando ad indebolirsi, soprattutto negli USA. Con la diminuzione dei prezzi del petrolio grezzo cui assistiamo da questa estate si è notevolmente contratto anche il rincaro dei prezzi. La stabilizzazione a livello di congiuntura e di inflazione ha determinato un calo anche degli interessi obbligazionari. Se confrontato con i valori registrati in passato, il livello degli interessi risulta essere ancora basso, ma riflette oggi la situazione economica meglio di quanto non lo abbia fatto per

molto tempo. Nel corso dei prossimi trimestri gli interessi sul mercato dei capitali dovrebbero spostarsi essenzialmente in orizzontale.

Borse non ancora sopravvalutate

Dopo il basso livello registrato in giugno, i mercati azionari sono stati gli attori di una fulminante ripresa. A questo rialzo non ha però fatto riscontro un'altrettanto importante miglioramento della valutazione, in quanto anche gli utili delle aziende hanno registrato una forte crescita. È quindi giun-



Walter Metzler, Senior Investment Advisor, Vontobel Asset Management & Investment Funds.

to il momento di rivedere la politica degli investimenti. Da tre anni a questa parte Raiffeisen e Vontobel hanno sempre attribuito alle azioni una netta sovrapponderazione nella ripartizione tattica dei patrimoni, e sempre con ottimi risultati. Ora è giunto per così dire il momento di alzare un po' il piede dall'acceleratore.

Perfetta per la Svizzera

La nuova generazione Suzuki 4x4



Dalla brillante Swift alla versatile SX4 Compact 4x4 Sportswagon fino alla spaziosa New Grand Vitara, la nuova generazione Suzuki 4x4 sembra fatta apposta per la Svizzera.

La nuova generazione Suzuki convince su tutta la linea. Infatti dal lancio della rivoluzione compatta con la nuova Swift, oggi disponibile anche in versione 4x4, la gamma si evolve passando di novità in novità. Ultima in ordine d'arrivo, l'innovativa SX4 Compact 4x4 Sportswagon, un dinamico mix di citycar multiuso e compatta fuoristrada, trait d'union ideale tra la Swift e l'elegante Grand Vitara.

Perfetta per la Svizzera

Con i suoi tre nuovi modelli, la nuova generazione Suzuki 4x4 ha le carte giuste per vincere ogni sfida. Swift, SX4 e Grand Vitara

sono infatti vetture polivalenti in grado di soddisfare le esigenze più diverse, pur vantando grandi qualità comuni. Tutte e tre sfruttano lo spazio in modo magistrale e sono dotate delle più moderne soluzioni in fatto di tecnologia e sicurezza. Tutte e tre dispongono di raffinati sistemi di trazione 4x4 abbinati a motori performanti ma economici, in primis il turbodiesel con filtro antiparticolato proposto sulla nuova SX4 e sulla Grand Vitara. E tutte e tre sfoggiano un design che conquista al primo sguardo.

La più avanzata tecnologia 4x4

Suzuki è l'inventore delle fuoristrada compatte e può quindi contare su un'esperienza decennale in questo ambito. Forte

di questo suo ruolo, non si accontenta di sistemi 4x4 standard ma propone soluzioni di tecnologia integrale su misura per ogni modello. Soluzioni che vanno dalla trazione 4x4 permanente della Swift all'intelligente i-AWD della SX4 fino al 4x4 con riduttore per fuoristrada della Grand Vitara. Trazione integrale Suzuki: una e molteplice, come la Svizzera.

Suzuki - la compatta N. 1

Con oltre 2 milioni di vetture vendute all'anno, Suzuki è il maggiore produttore di auto compatte del mondo. Altrettanto grande è il knowhow e il vantaggio competitivo della compatta N.1, presente in Svizzera con circa 200 concessionarie.



New Swift, la rivoluzione compatta da Fr. 15.990.-

La rivoluzione compatta continua e si propone ora anche con trazione 4x4. Naturalmente anche in versione integrale la «city compact» Suzuki è rivoluzionaria come tutta la gamma Swift. Rivoluzionario il design Compact Box. Rivoluzionaria la sicurezza: fino a 8 airbag, ABS a 4 canali, trazione 4x4 a richiesta (1.3). E rivoluzionario il livello di comfort con climatizzatore. Una vettura davvero irresistibile, anche in fatto di prezzo.

New Swift 1.3 GL, 3 porte da Fr. 15.990.-, 5 porte da Fr. 16.990.-, 4x4 da Fr. 18.990.-. In tutto 10 modelli, 3 o 5 porte, anche 4x4 o cambio automatico.



New Swift 4x4: trazione integrale permanente per motricità e sicurezza ottimali su qualsiasi fondo.

New SX4, la sportswagon compatta 4x4 da Fr. 23.990.-

Crossover 4x4 compatta e polivalente, la SX4 è una multiuso molto trendy, compagna ideale per le gite in montagna o al mare, ma anche auto perfetta nel traffico di tutti i giorni e praticissimo transporter. Il suo dinamismo è garanzia di divertimento di guida mentre la trazione integrale e la notevole distanza dal suolo ne accrescono la versatilità in ogni situazione. Disponibile anche in versione turbodiesel con cambio a 6 marce e filtro antiparticolato di serie.

New SX4 Compact 4x4 Sportswagon 1.6 GL da Fr. 23.990.-, 1.9 GL Turbodiesel da Fr. 26.990.-



New SX4 4x4: 3 modalità di trazione - anteriore, integrale a inserimento automatico (4WD Auto) o integrale permanente (4WD Lock).



New Grand Vitara, lusso compatto 4x4 da Fr. 29.990.-

Performante trazione 4x4, elegante design, elevato comfort e generosissima dotazione: ecco i segni distintivi della New Grand Vitara - per molti la più bella auto della categoria. Di livello superiore anche i motori, dallo sportivo 1.6 l al 2.0 l benzina o 1.9 l turbodiesel con filtro antiparticolato. Lusso compatto 4x4, massima comodità e autentiche doti fuoristradistiche in una sola vettura. Cosa si può volere di più?

New Grand Vitara 1.6 GL 4x4, 3 porte da Fr. 29.990.-, 2.0 Top 4x4, 5 porte da Fr. 33.990.-, anche con cambio automatico. E adesso anche in versione 1.9 Top Turbodiesel 4x4, 5 porte per Fr. 35.990.-



New Grand Vitara 4x4: trazione integrale permanente con differenziale autobloccante (attivabile premendo un pulsante) e riduttore per fuoristrada (esclusa 1.6 GL 4x4).

Grande anniversario della compatta N.1

25 anni di Suzuki Svizzera



1981: si parte con la leggendaria LJ 80

Uno strabiliante successo: ecco come si delinea già oggi il 25° anniversario di Suzuki Svizzera! Con i suoi nuovi modelli diesel e 4x4, il leader mondiale delle compatte è perfettamente in trend anche nel nostro paese. Una tradizione iniziata nel 1981, quando la leggendaria LJ 80 conquistò i cuori degli automobilisti svizzeri. Un quarto di secolo dopo, con la sua nuova generazione di 4x4 il marchio è più «in» che mai.

Un successo che ha le sue buone ragioni

Il trionfo di Suzuki in Svizzera ha molti motivi, primo fra tutti la vasta scelta di modelli 4x4 e diesel. A questo si aggiungono aspetti altrettanto importanti quali design, qualità, dotazioni d'alta gamma e l'eccezionale rapporto prezzo/prestazioni. Inoltre, il leader mondiale delle compatte vanta un inimitabile knowhow nella costruzione di questo tipo di vetture e con circa 200 concessionarie è presente in modo capillare su tutto il territorio nazionale. Altri argomenti a favore di Suzuki sono la garanzia di fabbrica e di mobilità di tre anni e l'efficiente struttura organizzativa con centro logistico a Safenwil.



Un sentito grazie alla clientela svizzera

Suzuki Svizzera desidera ringraziare vivamente il pubblico elvetico per il successo registrato nell'anno di questo importante anniversario. E per chiuderlo nel migliore dei modi vi propone un'altra vantaggiosissima offerta: Liana Sport e Jimny nella serie speciale limitata 25th Anniversary Edition con vantaggi fino a Fr. 5 200.- (modelli speciali limitati, solo fino a esaurimento).

Suzuki con il vento in poppa

In tutto il mondo il numero di persone che ha scelto una nuova Suzuki non è mai stato così alto come quest'anno. In Svizzera la nuova generazione Suzuki ha avuto un successo ancora più grande, registrando una fantastica crescita di circa il 60% a fine ottobre 2006.

Guidare Suzuki - risparmiare carburante

Il prezzo della benzina continua a salire. Quindi, perché non passare a Suzuki? Il consumo medio della gamma è di 7 l/100 km in ciclo misto. Oltre 38 modelli con consumi nettamente inferiori ai 10 l/100 km!

Titolo mondiale a portata di... ruota

Il campionato di rally JWRC 2006 sta per entrare nella fase decisiva e Suzuki è in testa alla classifica generale. Il team Suzuki ha quindi buone chance di conquistare il suo secondo titolo mondiale in una disciplina che rappresenta il banco di prova forse più duro e significativo nel campo degli sport motoristici. I successi in pista dimostrano la superiore qualità del marchio. Una qualità di cui approfittano quotidianamente tutte le persone che guidano Suzuki. Dalla vettura utilizzata nel campionato JWRC, la Swift Super 1600, è stata prodotta la nuovissima Swift Sport, che dalla primavera 2007 si imporrà come la rivoluzione sportiva nel segmento delle compatte.



www.suzukiautomobile.ch

Compilare e inviare per fax o per posta a: Suzuki Automobile Schweiz AG, Industriestrasse, 5745 Safenwil, fax 062 788 87 91, info@suzukiautomobile.ch

Il futuro guida Suzuki. E voi? Coupon per maggiori informazioni

☐ New Swift ☐ New SX4 ☐ New Grand Vitara ☐ Gamma Suzuki
☐ New Liana Sport 25th Anniversary ☐ New Jimny 25th Anniversary

Cognome _____ Nome _____

Via _____ NPA/Località _____

Telefono _____ E-mail _____



A noi il brindisi, a voi la torta:

I modelli speciali 25th Anniversary



Gamma New Liana da Fr. 25 990.-

New Liana 4x4 Sport 25th Anniversary - compatta tuttofare

Pack Anniversary: nuovo motore 1.6 l a benzina, spoiler frontale, posteriore e sul tetto, minigonne laterali, fendinebbia, vernice metallizzata e 4 ruote invernali complete, per un valore di Fr. 5 200.- a soli Fr. 25.-

Vantaggio Anniversary: Fr. 5 175.-

New Liana 1.6 Sport 4x4 25th Anniversary, Fr. 25 990.- + Fr. 25.-

New Liana 1.6 Sport 4x4 Automatica 25th Anniversary, Fr. 27 990.- + Fr. 25.-



Gamma New Jimny da Fr. 19 990.-

New Jimny 4x4 25th Anniversary - compatta offroader da città

Pack Design Anniversary del valore di Fr. 3 500.- a soli Fr. 25.-

Vantaggio Anniversary: Fr. 3 475.-

New Jimny 1.3 GL Top 4x4 25th Anniversary, Fr. 23 990.- + Fr. 25.-

New Jimny 1.3 GL Top 4x4 Automatica 25th Anniversary, Fr. 24 990.- + Fr. 25.-

New Jimny 1.5 GL Top Turbodiesel 4x4 25th Anniversary Fr. 24 990.- + Fr. 25.-

Serie speciale limitata, solo fino a esaurimento



La compatta
N. 1

Sciare a metà prezzo!

Le Banche Raiffeisen, grazie all'offerta esclusiva per i soci, vi offrono l'opportunità di sciare al Nara e sull'Alpe di Neggia e metà prezzo. Un'occasione da cogliere al volo per tutta la famiglia! Se non siete sciatori, l'inverno ticinese offre comunque alcune interessanti iniziative.



Durante questo periodo invernale l'offerta esclusiva per i soci Raiffeisen «Tutto il Ticino a metà prezzo» si fa ancora più interessante: due località sciistiche hanno aderito all'iniziativa e vi permetteranno di acquistare una giornaliera adulti al 50 per cento, oltre ad offrire la giornata di sci gratis a due figli fino a 16 anni!

Al Nara e all'Alpe di Neggia

È inutile negarlo: per tante famiglie lo sci è uno sport molto costoso e spesso si è costretti a rinunciare perché si «sfora» il budget. Perciò l'occasione è di quelle ghiotte: al Nara e sull'Alpe di Neggia potrete sciare una giornata a metà prezzo (naturalmente esibendo il Pass per escursioni distribuito da Raiffeisen che attesta la vostra qualità di socio), mentre i figli che vi accompagnano (due al massimo fino a 16 anni) riceveranno una giornaliera gratuita.

Al Nara in Valle di Blenio (www.nara.ch) vi aspettano 30 km di piste (2 seggiovie, 3 sci-lift e un pony lift) uno snowpark, 5 km di pista per slitte, 7 km di sentieri innevati, un ristorante e un bar. Alla stazione intermedia di Cancori, a 1450 m, ci si può rifocillare al ristorante self-service La Pernice (300 posti + terrazza) e osservare la slitta monumentale più grande del mondo, in esposizione da novembre 2005.

Piccola, ma molto simpatica, è pure la località Alpe di Neggia a 1412 m. (www.sciarini.ch/scg/neggia00.php), meta preferita dalla gente del luogo e indicata per le famiglie. La stazione di sci si raggiunge percorrendo la strada che da Vira Gambarogno porta ad Indemini ed è particolarmente adatta a chi sta imparando a scivolare. Sono a disposizione un piattello e un pony lift, oltre a una pista per bob e slitte per i più piccoli. Per ristorarsi è aperto il Ritrovo Alpe di Neggia.

Insomma, tutto è pronto per accogliere i soci Raiffeisen. Non resta che attendere la neve!

In esclusiva per i soci Raiffeisen

Tutto il Ticino a metà prezzo

I soci Raiffeisen ricevono sconti del 50% per

- > 1 pernottamento
 - > numerose escursioni sui laghi e in montagna
 - > Inoltre i vostri figli vi accompagnano gratis quasi ovunque
- Ulteriori informazioni: www.raiffeisen.ch/ticino

MEMBER
PLUS

Atmosfere natalizie

Da ormai 17 anni a Vira Gambarogno viene organizzata una bella rassegna dedicata alla natività. Nel nucleo del paese si possono infatti ammirare i presepi realizzati dalle scuole locali, ma anche da artisti ticinesi. La rassegna (www.mypage.bluewin/presepe) si inaugura il 17 dicembre. Una visita vale davvero la pena!

Respirerete un'atmosfera natalizia DOC a Locarno grazie all'iniziativa «Locarno on Ice» (www.maggiore.ch), una pista di pattinaggio artificiale allestita nel salotto cittadino. Aperta gratuitamente tutti i giorni, fino all'8 gennaio 2007, dalle 10 alle 23, la suggestiva pista di pattinaggio in Piazza Grande ha una superficie di 400 metri quadri (20 metri x 20 metri) e può comodamente accogliere contemporaneamente almeno cento pattinatori. All'illuminazione notturna e alla musica in sottofondo il compito di amplificare l'atmosfera fiabesca. Dal noleggio dei pattini al rondò-bar, dalle animazioni ai momenti d'intrattenimento, l'organizzazione ha cercato di non trascurare nulla anche per quanto riguarda servizi e assistenza pur di raggiungere il suo scopo: un mese di festoso divertimento per tutti.

Dal 18 al 23 dicembre profumi, colori, strenne e suggestioni natalizie saranno i protagonisti del mercato di Natale di Lugano. La città si prepara inoltre al grande evento di fine anno: il 31 dicembre in Piazza Riforma avrà luogo la festa pubblica per salutare l'anno nuovo.

Tradizioni ticinesi

Una calda idea da cogliere al volo è recarsi a Sonogno, ultimo villaggio della Valle Verzasca, per visitare la Casa della Lana. L'antica arte della lavorazione di questa fibra tessile è una delle attività rimaste a testimonianza del passato e portata avanti con orgoglio e profitto dall'Associazione Pro Verzasca. In quest'attività sono tuttora occupate, perlopiù a domicilio, una cinquantina tra maglieriste, filatrici e collaboratrici (www.verzasca.com). La Casa della lana è aperta tutto l'anno il giovedì e il venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17.

Nella Valle Onsernone, è nata da poco più di un anno Pagliarte (www.pagliarte.ch), un'associazione composta da cinque casalinghe che per hobby e passione si dedicano alla lavorazione della paglia unendo tradizione e modernità. Nel laboratorio-atelier di Berzona (è il terzo paese della valle, raggiungibile in 30 minuti da Locarno) vengono realizzate innumerevoli creazioni, tra le quali anche le cinture che l'associazione produce per la ditta Starbech (www.starbech.com), un giovane marchio svizzero che cerca con questo prodotto di unire tradizione ad innovazione nel campo della moda. L'atelier è aperto dal lunedì al mercoledì dalle 9 alle 11 (giovedì chiuso) e il venerdì dalle 15 alle 17.

Andar per musei

Numerosi musei ticinesi, soprattutto etnografici sono in pausa invernale. Ve ne segnaliamo alcuni, però, che sono interessanti e piacevoli da visitare per tutta la famiglia. A Lugano-Castagnola nella Villa Heleneum trova spazio il Museo delle culture extraeuropee (www.lugano.ch). Questa esposizione aperta tutti i giorni dalle 14 alle 19 comprende circa 650 oggetti, in gran parte figure lignee provenienti da Africa, Oceania e Asia. La collezione Brignoni è, nel suo genere, una delle più importanti a livello europeo.

Sempre a Lugano, con entrata gratuita, vi è il Museo cantonale di storia naturale (www.ti.ch/mcsn), un «mondo» da scoprire per grandi e piccini.

A Montagnola, nella Torre Camuzzi, vicino all'omonima casa dove visse il poeta, scrittore e pittore dal 1919 al 1931, vi è il Museo Hermann Hesse (www.hessemontagnola.ch), aperto il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.30.

Buon divertimento e buon Natale!

■ LORENZA STORNI

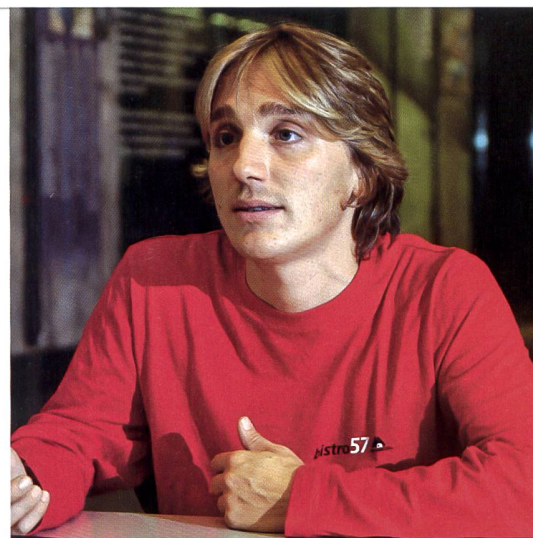


*Scegliere di pranzare al Bistro57
significa sostenere una piccola
impresa sociale.*



Infocentro, a pranzo con... Diamante

La serie 2006 di articoli dedicati ad Alptransit si conclude con questo contributo. Avevamo «aperto» con Infocentro e con esso chiudiamo presentando il Bistro57, ristorante gestito dalla Fondazione Diamante.



Paolo Albertini è il responsabile del Bistro57 presso l'Infocentro Alptransit di Pollegio.

Si chiama Bistro57, come il numero dei chilometri del tunnel ferroviario più lungo del mondo che si sta realizzando tra il Ticino e il Canton Uri, attraverso il massiccio del Gottardo. Il ristorante si trova all'interno dell'Infocentro (www.infocentro.ch) costruito alle porte del cantiere di Pollegio, ed è gestito dalla Fondazione Diamante (www.f-diamante.ch). Un motivo di vanto e un fiore all'occhiello per Alptransit San Gottardo SA che, come ci conferma la responsabile della comunicazione Sud, Giosia Bullo «ha dato un valore aggiunto alla struttura multimediale. Si fa un gran parlare di responsabilità sociale all'interno delle aziende ed è bello poter dire che un grande progetto come Alptransit, già sensibile ai valori ambientali ed ecologici, si preoccupi anche di integrazione dei meno fortunati in maniera concreta».

Progetto pilota

Paolo Albertini, 29 anni, diplomatosi alla scuola alberghiera di Bellinzona, è il responsabile del Bi-

stro57 dalla sua apertura, avvenuta il 1 aprile di quest'anno. «Come è noto – ci spiega – la Fondazione Diamante gestisce già, oltre ai laboratori, i negozi ed i foyers, il noto ritrovo del Canvetto Luganese. Il Bistro57 è un'iniziativa pilota che vuole testare e sperimentare una nuova forma di gestione dell'impresa sociale: fare in modo che nella fondazione possano crescere realtà lavorative che si autofinanzino, ma che al contempo svolgano appieno il ruolo di integrazione sociale che rimane l'obiettivo primario. L'idea di Infocentro e Alptransit era quella di inserire un piccolo progetto all'interno del più grande e famoso». E così da quasi 10 mesi alcuni disabili e persone con problemi di varia natura si occupano della ristorazione ad Infocentro. La gestione a cura della Fondazione Diamante sta dando i suoi frutti, come ci spiega Albertini: «C'è grande soddisfazione sia qualitativa, sia quantitativa. Il numero dei pasti serviti ha subito un forte incremento e i clienti ritornano. Sembra dunque che la formula piaccia e sia vincente, complice sicuramente la

FINALMENTE È ARRIVATO ERCOLINO

- SU E GIÙ A CARICARE LEGNA
- SALE LE SCALE
- ADORA STARE IN CASA
- È BELLO
- È COMODO



da CHF 269.-

ASCO-TRADING SA CENTRO LA MONDA 2, 6528 CAMORINO
TEL 091 840 20 50, FAX 091 857 77 24
www.ascotrading.ch info@ascotrading.ch

La vera alternativa

Prema Twin Cashpro

Deposito e prelievo di banconote nel
giro interno del contante



- Riduzione della quantità del contante tramite riciclaggio
- Accettazione fino a 24 tipi di banconote
- Immagazzinamento in 6 o 8 cassette a rulli
- Macchina compatta di alta tecnologia con tutte le opzioni
- Operazione offline o online con Dialba

prema

Sistemi di trattamento del denaro

PREMA GmbH
Tychbodenstrasse 9
CH-4665 Oftringen

Telefono 062 797 59 59
Fax 062 797 62 00

La sicurezza al 1° posto in casa Renault 8 auto con 5 stelle nel Crash-Test



RENAULT

NEW CLIO III



Ascona - Giubiasco - Arbedo

Bertoni
Automobili
RENAULT Concessionaria Sopraceneri www.bertoni.ch NISSAN

SCOPRITE LE NOSTRE INTRIGANTI NOVITÀ !

Nissan Micra C+C



Nissan NOTE



SHIFT_expectations



sensibilità della clientela». Una gestione che ha portato, oltre all'aspetto gastronomico, un'atmosfera nuova e piacevole – come ci ha confermato anche Donato Ruggiero, direttore di Infocentro.

Dietro il...bancone

Il Bistro57 segue gli orari di Infocentro: è aperto dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18. Oltre al gerente, dietro al... bancone lavorano un educatore e almeno 3 utenti (il numero comunque varia a dipendenza delle contingenze). La situazione personale degli utenti è molto variegata: si va da persone con handicap come la sindrome di Down, sino a quelle occupate in un reinserimento professionale. Il Bistro57 vuole essere un centro di formazione e di lavoro a diretto contatto con il pubblico. All'interno del locale si sperimentano dunque formazioni professionali di base quale addetto alla cucina o alla ristorazione, ma si offre pure lavoro agli utenti che dimostrano capacità adeguate o che possono progredire nel loro sviluppo personale. Gli utenti si occupano delle pulizie, dell'approvvigionamento delle merci (si cerca di rifornirsi perlopiù di prodotti locali o di quello che arriva dai laboratori della Fondazione Diamante: polli, salumeria, ecc.), della preparazione del pranzo, dell'allestimento della sala e del servizio bar e ristorante. Tutto quello che viene servito –



precisa Albertini – viene preparato dai ragazzi con l'aiuto mio e dell'educatore. Il servizio di ristorazione è garantito tutto il giorno fino alle 18 e, su richiesta, il Bistro57 è ben lieto di organizzare pranzi, aperitivi, cene aziendali e banchetti anche al di fuori degli orari di apertura dell'Infocentro. «Ai gruppi che riservano la visita al cantiere e che vogliono pranzare da noi, proponiamo una lista di cinque menu a scelta. Per la clientela di passaggio, invece, ci basiamo molto su una «cucina del mercato». Il nostro punto di forza è la pasta fresca prodotta artigianalmente, accompagnata da un antipasto e da un dessert», sottolinea ancora Albertini.

Una sfida

Scegliere di pranzare al Bistro57 significa da una parte sostenere una piccola impresa sociale che ha avuto il coraggio di raccogliere una sfida e di portarla avanti con semplicità e genuinità all'interno di un progetto colossale qual è Altransit. «Saper cogliere – come scriveva Mario Ferrari, direttore della Fondazione Diamante – i significati tra marginalità e centralità di un'impresa, tra debolezza e forza tecnologica, tra micro e macro, resta un compito affascinante a cui tutti possono dare un contributo, dentro e fuori dalla Fondazione».

■ LORENZA STORNI

*Pasta fresca fatta in casa:
il pranzo è servito!*

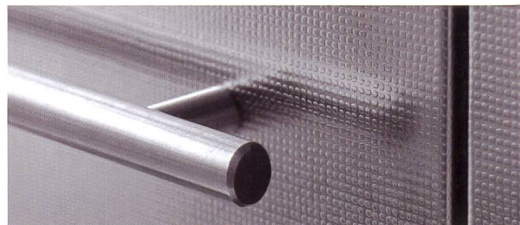
Concorso Bistro57

La nostra rivista, in collaborazione con Infocentro/Bistro57 mette in palio 2x12 pranzi + visite guidate alla stazione multifunzionale di Faido nel fine settimana del 24 e 25 marzo. Basta rispondere alla seguente domanda:

«Da quando la Fondazione Diamante gestisce il Bistro57 presso Infocentro?»

Le cartoline postali con la soluzione esatta vanno inviate entro il 5 gennaio a Infocentro Gottardo Sud, Concorso Bistro57, casella postale 2, 6742 Pollegio.

L'estrazione avverrà nel corso della seconda settimana di febbraio. I vincitori saranno avvisati direttamente da Infocentro.



Ci sono cucine e ci sono le cucine in acciaio di Forster, così semplice che non si dimentica.

Centri cucine Forster: Arbon, Basilea, Berna, Coira, Locarno, Lucerna, Winterthur, Zurigo, I-Burgstall
Rappresentanze regionali Forster: Rinderknecht AG, Baar / Rinderknecht AG, Stans /
 Schuler Innenausbau AG, Unterägeri / Walter Bochsler AG, Urdorf / Imwinkelried Schreinerei, Fiesch /
 Amann Cuisines, Carouge / JJH-Cuisines Diffusion SA, Prilly / Salathé Cuisine SA, Lugano

forster
 La cucina in acciaio



AFG
 Arbonia-Forster-Holding AG

Per ulteriori informazioni sulle cucine Forster: 0800 447 414, forster.kuechen@afg.ch, www.forster-kuechen.ch

LA NUOVA SPIRIT XLI:
 L'INTELLIGENZA FA LA DIFFERENZA



Con la nuova generazione di Spirit XLI intelligenti, Schulthess ha aggiunto un altro capitolo alla sua storia. I modelli di punta della linea Spirit XLI sono le prime lavatrici al mondo in grado di rilevare il grado di sporcizia della biancheria e di adattarvi automaticamente il ciclo di lavaggio.

- Prima mondiale: rilevatore dello sporco
- Indicatore di carico e di dosaggio
- Ampio display multilingue
- Programmi espresso e speciali
- Qualità svizzera di altissimo livello
- Il massimo del design nelle finiture antracite/cromo e bianco

Richiedete la documentazione a:
 Schulthess Maschinen SA, 8633 Wolfhausen
 Tel. 0844 880 880, info@schulthess.ch
www.schulthess.ch/xli

Swiss Made

Siate esigenti



SCHULTHESS

La «sciosofia» di Marco

Accanto alle grandi marche di sci, ve ne sono tante meno conosciute, di nicchia, che vantano una produzione artigianale. Come la Redwhite di Magadino. Il suo ideatore e produttore è un ticinese che ha avuto il coraggio di andare controcorrente.

Una buona dose di coraggio, un pizzico di idealismo e tanta passione. È questa l'essenza di Marco Nussbaum, grafico, istruttore di sci, snowboard e windsurf, già campione ticinese di freestyle e allievo della scuola Dimitri, appassionato di tuffi, disegnatore e produttore di sci con il marchio Redwhite.

Da molti è considerato un amico originale e geniale, da altri uno di quelli che deve sempre strafare. Lui si definisce una persona creativa ed entusiasta, complice anche il suo DNA: i nonni Réal ed Hélène erano scultori, gessatori e pittori emigrati a Parigi da San Nazzaro, il papà Willy è artista e grafico. E proprio il suo papà è stato il suo grande maestro di vita, di judo e di sci.

Nussbaum ha trascorso parte della sua infanzia con i genitori a Torino e a Parigi dai nonni, ha fatto una tournée con Dimitri, ha imparato il surf da onda nella Sri Lanka, insegna sci a St. Moritz ed ha aperto una «bottega dello sci» a Magadino, dove vive con la moglie Laura e i loro due figli Bianca e Pietro.

Da un difetto, l'idea del bicolore

Ed è proprio a Magadino, nella sua bottega, che lo incontriamo: è reduce da un'uscita sul lago Maggiore con il windsurf e alla vigilia di una nuo-



Foto: Remy Steingger



★★★★☆

HOTEL LUGANO DANTE
Center

Piazza Cioccaro 5 – 6900 Lugano
Tel: +41 (0)91 910 57 00 – Fax: +41 (0)91 910 57 77
E-Mail: info@hotel-luganodante.com
<http://www.hotel-luganodante.com>

Per chi ama la cura nei minimi particolare...

A Lugano l'albergo che avete sempre desiderato: proprio nel centro storico di Lugano, in posizione strategica rispetto al cuore finanziario della città, in uno splendido palazzo di fine Ottocento appena restaurato... ecco il Lugano Dante.

Abbiamo creato due proposte dedicate a tutti coloro che desiderano trascorrere il periodo delle Festività Natalizie all'insegna dello shopping dell'arte e cultura del relax ...



Venite a Lugano e approfittate delle nostre migliori offerte

Shopping Natalizio a Lugano

Validità: dal 7 al 30 dicembre 2006 compresi.

Questa straordinaria offerta include:

- ◆ soggiorno di una notte nella camera prescelta
- ◆ 3° letto gratuito per i bimbi fino a 12 anni in camera con i genitori (categoria quality esclusa)
- ◆ regalo natalizio
- ◆ la nostra tessera sconti speciali per acquistare nei migliori negozi di Lugano (chiusi il 10, 25 e 26 dic. '06)
- ◆ utilizzo gratuito del minibar (softdrink)
- ◆ Meravigliosa colazione a buffet
- ◆ IVA, tasse e servizio

SCONTI DEL 5, 10 e 15 %

Ermenegildo Zegna
Paul & Shark
Anfitrite
e ...

Tariffa a partire da **CHF 210.00 ...**



Arte e Cultura: Miquel Barcelò

Validità: dal 12 novembre 2006 al 04 febbraio 2007 (Il museo è chiuso il lunedì)

Questa straordinaria offerta include:

- ◆ soggiorno di una notte nella camera prescelta
- ◆ utilizzo gratuito del frigobar (Softdrinks)
- ◆ biglietto d'entrata alla mostra per uno o due adulti
- ◆ una rivista "Città di Lugano" con un articolo sulla mostra di Barcelò (testo in italiano)
- ◆ open coffee bar
- ◆ entrata libera al fitness center Gym Tonic convenzionato a due passi dall'Hotel
- ◆ meravigliosa colazione a buffet
- ◆ IVA, tasse e servizio inclusi

I biglietti d'entrata per i bambini verranno fatturati a parte in base all'età.



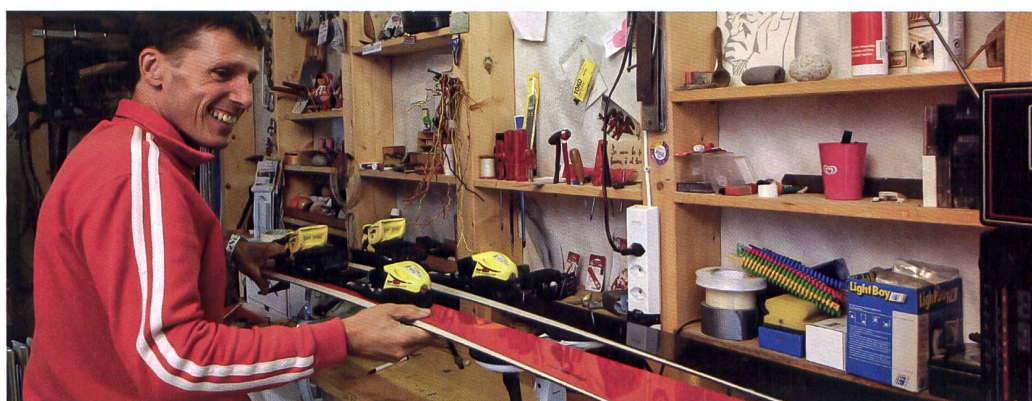
Tariffa a partire da soli **CHF 250.00 ...**

Prenoti chiamando allo 00 41 (0)91 910 57 00 o ci scriva a info@hotel-luganodante.com

***Lo Staff dell' HOTEL LUGANO DANTE Center
spera di vederla presto!***



Foto: Betty Sternberger



Marco Nussbaum nella sua bottega a Magadino e alla ricerca di ispirazioni con il figlio Pietro.

va stagione sugli sci a St. Moritz: «La mia vita è sempre stata così, divisa tra l'acqua e la neve e con un comune denominatore: il rischio calcolato. Tutto quello che ho fatto, l'ho sempre fatto sicuro di... cadere in piedi».

Non si sa se quando, nel 1996, si lanciò nella produzione di sci, Marco Nussbaum, calcolò tutti i rischi. Ma è certo che la sua prima produzione fu originata da un difetto che lo portò ad alcune riflessioni. «Più di una decina di anni fa mi si scollò da uno sci il rivestimento superiore e così per un paio di settimane scivolai lungo i pendii con uno sci bianco e uno rosso. Grazie a quell'esperienza mi accorsi che il bicolore facilitava la sciata, la comunicazione e che avrebbe potuto essere un'ottima strategia d'insegnamento». Mosso da questa convinzione, dieci anni fa disegnò il suo primo paio di sci carving rosso/bianco, raggranellò i soldi per la produzione e alla fine trovò in Sassonia una fabbrica di artigiani che accettò di realizzarne 150 paia. «Dopo quel prototipo ho fatto produrre otto serie per un totale di circa 1000 sci. In un qualche caso il bicolore mi è stato commissionato, come la serie bianco/blu per l'HCAP o quella bianco/rossa per Bosco di Ciliegi, lo sponsor principale 2006 della squadra olimpica russa o ancora lo sci MONCLER», ci dice Marco Nussbaum, mostrandoci orgoglioso le sue creazioni.

«Il colorato piacere di curvare»

Nella bottega di Marco Nussbaum – dove vende i suoi sci, prepara fondo e lamine, sogna e disegna con i figli Bianca e Pietro – sono raccolte tutte le sue produzioni. «Mi è rimasto ancora qualche paio della mia prima serie. Sono affezionato a tutti i miei sci e faccio sempre un po' fatica a venderli. Fortunatamente, nella gran parte dei casi sono i miei amici che li comprano tramite il passaparola. Una strategia di marketing non mi interessa. Lo scopo non è quello di arricchirmi, ma di creare qualcosa che, prima di tutto piaccia a me, che sia qualitativamente valido e che alla fine soddisfi non solo il cliente principiante ma anche il fuoriclasse. Quello che conta è l'anima dello sci in legno e il suo carattere, unito alla psicologia del colore. La grafica è irrilevante. Ecco perché i miei sci non hanno design, non seguono le mode, sono minimali ma attirano l'attenzione perché il bicolore valorizza la forma. In fondo è quella che ti fa sciare. La mia è una semplice filosofia, anzi 'sciosofia': non vendo curve, ma il piacere di curvare!».

Sci, che passione!

Si dice che gli artisti siano degli originali. Sicuramente Marco Nussbaum conferma questa teoria. «Già da bambino coloravo i miei sci perché la mia famiglia non poteva permettersi di comprarmene

di nuovi, ogni stagione. Toglievo gli attacchi e li spruzzavo nell'atelier grafico di mio padre. Ricordo ancora la gioia nel ricevere in regalo il mio primo paio di sci. Li provai subito sull'asfalto e mi beccai un sacco di...legnate». Da allora di neve, Marco Nussbaum ne ha schiacciata. Ha sciato con miti del calibro di Gustav Thoni, ha fatto l'acrobata di sci e giocoliere per il film «Feuer und Ice» di Willy Bogner, è co-allenatore della squadra di snowboard, nazionale svizzera olimpica di Halfpipe e anche questa stagione farà il maestro privato di sci a St. Moritz. Sulla neve esordirà con la sua ultima creazione, uno sci con l'anima in ciliegio. 60 paia realizzate per i suoi amici, tutti fans della «sciosofia bicolore» fin dalla sua prima produzione. Lo sci è ancora rosso/bianco, ma questa volta reca un tocco di vanità: sulla soletta sta scritto Marco Nussbaum e sullo sci bianco PRO friends 2007!

■ LORENZA STORNI

INFO

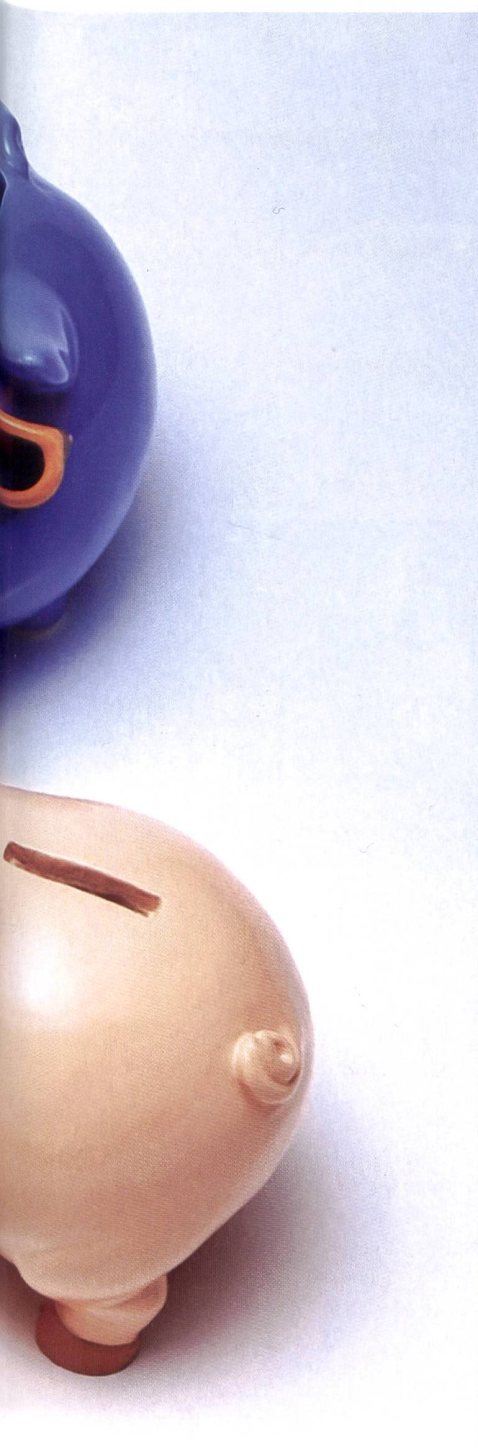
Marco Nussbaum, via Cantonale 176,
Magadino, tel. 079 621 76 25,
internet: www.redwhite.ch, ski@redwhite.ch

Oggi servono un New Public Management, sinergie e almeno un amministratore delegato ben remunerato e con una visione globale. Prima bastava lavorare...! (Stefan Wittlin, psicologo sociale e autore di libri).



Management, solo una moda?

Come gestite la vostra vita? Sapete occupare il vostro tempo o siete vittime dello stress? Il management non è semplicemente una moda, anche se tante volte potrebbe sembrare così. La sua storia è strettamente legata allo sviluppo della nostra economia.



Management è ormai diventato un termine di uso comune e scaturisce da coloro che grazie a questa attività suscitano ammirazione e disprezzo. I mezzi di comunicazione ci presentano manager di grande successo, a volte sotto una luce positiva, altre in veste di sfruttatori spudorati. D'altro canto i manager sono sempre più numerosi nella nostra società. Basta dare un'occhiata agli annunci di lavoro per rendersi conto che questa figura professionale è sempre più richiesta in ogni angolo del Paese.

Tra gli altri si ricercano account manager, area sales manager, manager della qualità, manager di progetto e di produzione. La grande diffusione di parole inglesi in questo ambito è all'origine della ricerca di nuovi profili professionali attirati anche da remunerazioni interessanti.

Il bisogno di una guida

Di questo passo allora il portiere si dovrebbe definire «Facility Manager». Infatti la manutenzione di un impianto o di un edificio necessita di qualche cosa in più delle sole capacità manuali, in senso più ampio è anche un compito di direzione. Il management comprende sempre più settori della nostra vita e non si ferma nemmeno di fronte a porte apparentemente chiuse. Ad esempio, l'abate Martin Werlen, dopo avere accettato l'incarico nell'abbazia di Einsiedeln, nell'anno 2001 ha fatto analizzare la proprietà e la sua attività da un punto di vista imprenditoriale da esperti indipendenti e ha in seguito implementato le misure di risanamento finanziario necessarie.

Se persino un monaco diventa manager, allora significa che un'organizzazione, indipendentemente dai suoi obiettivi e dal suo orientamento nel settore profit o non-profit, ha bisogno di una guida. Il più antico concetto di management si chiama perciò guida. La presenza di un dirigente da sempre ha il compito di fare sì che da determinate risorse disponibili (personale, know how, materiali) derivi il maggiore vantaggio possibile, in linea con la visione dell'azienda. La sempre maggiore suddivisione del lavoro e la frammentazione dei processi lavorativi legata alla meccanizzazione hanno portato, fin dall'epoca

dell'industrializzazione, a una moltiplicazione dei concetti.

Molte delle nuove idee di management oggi sembrano vino vecchio in botti nuove. Le maggiori possibilità offerte dalla tecnologia, le nuove esigenze dei clienti e il mutamento dei valori favoriscono tale espressione dei tempi. Dall'altro lato sono la rappresentazione della maggiore importanza del management. Fredmund Malik del Malik Management Zentrum di San Gallo la definisce la professione più importante in un mondo complesso, assolutamente necessaria come funzione di organizzazione e di orientamento in tutti i settori della società. Di conseguenza anche in balia di mode, errori e insegnamenti erranei.

Idee per la produzione di massa

La gestione del processo produttivo fin dagli inizi dell'industrializzazione ha sempre occupato un posto di rilievo tra i concetti del management. A questo proposito la specializzazione, l'automazione e la razionalizzazione hanno sempre fatto parte delle idee centrali. L'incentivo principale per la produzione di massa è rappresentato dai vantaggi connessi alla quantità che fanno sì che i costi medi di produzione di un prodotto diminuiscano all'aumentare dei volumi. La forma più evidente di applicazione di tutti questi principi si trova nella catena di montaggio, introdotta per la prima volta negli stabilimenti automobilistici da Henry Ford.

Per soddisfare ancora meglio l'obiettivo di una produzione di massa a bassi costi, negli ultimi vent'anni il cosiddetto Lean Management, che ha sostituito la classica organizzazione della catena di montaggio, ha festeggiato un sempre rinnovato successo. Per garantire una produzione snella (Lean Production) si prevede una costante ottimizzazione dell'organizzazione in team di collaboratori. In combinazione con questo c'è il principio del «Just in Time»: quest'ultimo prevede che i componenti vengano forniti solo nel momento in cui sono effettivamente necessari per la produzione. Con questo procedimento logistico, pur soggetto a inconvenienti, i costi di magazzino si possono ridurre notevolmente. Nell'epoca della globalizzazione la creazione del valore di un'azienda non avviene esclusivamente o prevalentemente nei capannoni dei suoi stabilimenti. L'outsourcing, l'affidamento di determinate attività a fornitori esterni (ad esempio nel settore della tecnologia informatica) ha rafforzato la ripartizione del lavoro a livello mondiale. L'Innovation Management garantisce alle aziende di stare al passo con i tempi dal punto di vista tecnico e quindi di rimanere concorrenziali. >

Foto: photofree

Infocentro



Visitate il tunnel ferroviario più lungo del mondo!

Novità: visita del tunnel a Faido

In questa moderna infrastruttura, dotata delle più innovative tecnologie in materia di comunicazione, avrete inoltre la possibilità di poter visitare da vicino il cantiere del secolo.

**Autostrada A2 (Basilea-Chiasso),
uscita Biasca
direzione Pollegio/San Gottardo**

**Orari di apertura:
Da martedì a domenica
dalle ore 9.00 alle ore 18.00
con orario continuato
(alcuni giorni festivi chiuso)**

Infocentro Gottardo Sud SA

Casella Postale 2
CH - 6742 Pollegio (TI)
Informazioni +41 (0)91 873 05 50
Riservazioni visite guidate +41 (0)91 873 05 51
Fax +41 (0)91 873 05 55
www.infocentro.ch
info@infocentro.ch



© Yves André

WELSEN SA VIAGGI
CH-6828 BALERNA - VIA PONTAGANA 28A - TEL. 091 683 38 55 - FAX 091 683 38 54
<http://www.welsen.ch> - info@welsen.ch

I NOSTRI PROSSIMI VIAGGI 2006

08/10 dicembre
09 dicembre

REGENSBURG, MINDELHEIM E MEMMINGEN
BREMgarten E STANS

30.12/02.01.2007

CAPODANNO A GABICCE MARE

Dopo un lungo anno lavorativo tutti ci meritiamo qualche giorno di relax all'insegna del divertimento per salutare il nuovo anno. Abbiamo quindi deciso di portarvi in un hotel dove sia possibile trovare aree di benessere e gustare le squisitezze della cucina locale. Serata romagnola e veglione con cenone, musiche e balli fino a tarda notte inclusi.

07 gennaio

Cannobio - "I Lümineri"

Cannobio, in festa per rievocare il miracolo avvenuto nel 1522, sarà illuminato con tanti lumini (lùmineri). Nella Parrocchia di S. Vittore verrà celebrata la S. Messa con processione

20 gennaio

Brescia - Gli impressionisti e Turner

La grande storia del paesaggio 270 opere di Turner, Monet, Caillebotte, Van Gogh, Gauguin, Pissarro, Cézanne etc.

03 e 10 febbraio

Musical "Cabaret"

Michelle Hunziker sarà la protagonista del nuovo musical della Compagnia della Rancia

24/25 febbraio

Nizza - Battaglia dei Fiori

Mentone - Festa dei Limoni

Sabato pomeriggio a Nizza la sfilata dei carri floreali con lancio di fiori. Domenica mattina a Mentone visiteremo il giardino dei limoni e, al pomeriggio, il corteo dei carri, allestiti con agrumi e decorati con fiori.

09/14 aprile

Pasqua in Ungheria

Pécs, Budapest, il Lago Balaton, Pusta e altri caratteristici luoghi tutti da scoprire.

**Richiedete i nostri programmi dettagliati
PER OGNI RICORRENZA POTETE REGALARE UN BUONO VIAGGIO
AUGURIAMO BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO**

Ma l'uomo come gestisce gli uomini?

Spesso le aziende nel corso del loro sviluppo si muovono tra due poli opposti. Un gioco di alternanza tra diversificazione su rami aziendali connessi, che può minimizzare i rischi e crea sinergie, e il ripiegamento sulle competenze chiave, che spesso è connesso con l'outsourcing degli elementi che non appartengono all'attività principale. Se in questo caso è in discussione la sicurezza del posto di lavoro per il personale, nell'oscillazione tra decentralizzazione e centralizzazione si tratta di qualità del posto di lavoro. Quanto deve essere gerarchica l'organizzazione? Quali competenze hanno i singoli reparti?

Negli ultimi anni la direzione del personale ha acquistato sempre più importanza nell'ambito di un Human Resources Management (HRM). Il Management by Objectives rappresenta il criterio principale di una politica del personale sistematica. Dal raggiungimento di tali obiettivi dipendono la remunerazione, una possibile promozione e occasioni di aggiornamento professionale. Misure di consulenza e di coaching per i dirigenti sono un'ulteriore parte dello sviluppo del personale.

Affermazione della gestione della qualità

Il cliente ha sempre ragione. Tale impostazione ha innescato una serie di movimenti nell'economia. Ogni azienda aspira a possedere un marchio (brand) insostituibile. Per riuscire a ottenere questo risultato, le misure di PR non sono sufficienti. Infatti la differenziazione dai concorrenti avviene tramite il prodotto e il prezzo per cui l'obiettivo è la cosiddetta Unique Selling Proposition. Questo peculiare concetto applicato alla vendita (oltre al prezzo anche la qualità, il servizio o l'esclusività) ha lo scopo di spingere il cliente a preferire la propria merce o il proprio servizio rispetto a quelli della concorrenza.

Molte aziende si servono del Change Management per affrontare in modo positivo i cambiamenti e del Quality Management per soddisfare le esigenze esterne e interne. Questo approccio, oggi ampiamente affermato, ha origine in Giappone: il Total Quality Management (TQM), nato in questo Paese, coinvolge tutti i processi aziendali e ha come obiettivo la cultura del miglioramento continuo. Lo scopo è quello di soddisfare in modo ottimale le esigenze di clienti, collabora-

tori e fornitori e più recentemente anche degli azionisti e del pubblico. Coinvolge l'intera cultura aziendale e quindi anche gli standard etici e la gestione ambientale. Più un'azienda è internazionale, più si trova costretta a implementare misure restrittive in merito alla distruzione dell'ambiente, allo sfruttamento e alla corruzione.

Ma non sempre...

Non tutti gli strumenti di management raggiungono gli obiettivi desiderati. Spesso sorgono dubbi in merito all'adeguatezza dello strumento ai valori e alle possibilità disponibili (manager, collaboratori, clienti, tecnologie). Obiettivi difficili da verificare, con priorità sbagliate o aspettative non realistiche e impegni incompleti (ad esempio in relazione alle indicazioni scritte) sono destinati a fallire. Il successo dell'implementazione dipende in modo decisivo dall'atteggiamento del manager coinvolto: se non si impegna sufficientemente, allora il progetto è sicuramente destinato a naufragare. Ma anche se si intromette nella realizzazione, le avversità sono dietro l'angolo.

■ JÜRIG SALVISBERG

INFO

Questa parola, oggi di gran moda, deriva dal latino «manum agere» e significa «condurre per mano». Possiamo dunque tradurre la parola «manager» in italiano con il termine «dirigente». L'etimologia della parola management è tanto chiara quanto molteplice è il suo contenuto. Il management si riferisce innanzitutto a un'attività, e più precisamente a tutti i processi connessi con la direzione di un'azienda. Nella lingua parlata si utilizza il verbo tedesco «managen» per indicare chi gestisce e dirige determinati processi o li fa funzionare. In secondo luogo indica un'istituzione, precisamente il gruppo di persone, che dirigono un'organizzazione. E infine definisce anche un settore della ricerca che si occupa delle conoscenze sul management.



Foto: m.a.d.

Dr. Pierin Vincenz: «L'organizzazione di un'azienda come il Gruppo Raiffeisen mette tutti i responsabili coinvolti di fronte a sfide entusiasmanti. Da un lato abbiamo un modello commerciale al passo con i tempi, dall'altro una struttura dell'organizzazione molto complessa. La direzione della rete delle Banche Raiffeisen e di Raiffeisen Svizzera avviene sulla base di attività di comunicazione e discussione. È importante che l'intero Gruppo si senta legato agli stessi valori. Questo crea una base comune sulla quale prendiamo le decisioni con un orientamento al consenso. Non mi stanco mai di ripetere ai dirigenti di Raiffeisen che dipende soprattutto dal loro modo di essere. Se comunicano in modo leale e onesto e se tengono in considerazione tutte le parti della rete, saranno presi sul serio e sapranno essere convincenti». Dr. Pierin Vincenz è presidente della Direzione del Gruppo Raiffeisen.



Foto: m.a.d.

Johann Schneider-Ammann: «Il luogo migliore per pensare, studiare e lavorare è la Svizzera! E questo nonostante gli alti costi del nostro Paese. Con la mia volontà e la mia convinzione cerco la fedeltà e capisco che collaboratori motivati garantiscono il livello necessario di qualità e produttività permettendoci di essere concorrenziali. In breve: non mi lascio conquistare dalla tentazione di delocalizzare. Infatti dove c'è la volontà di andare avanti, c'è anche una strada! E i collaboratori ringraziano, dimostrando grande disponibilità e flessibilità. È di questo che sono orgoglioso!»

Il consigliere nazionale Johann Schneider-Ammann è presidente e delegato di Ammann Unternehmungen (Langenthal) con 2700 dipendenti.

Il calore della legna

Non c'è niente di più bello del calore di un caminetto a legna! Una volta la stufa di maiolica rappresentava il cuore della stanza dove le famiglie dei contadini solevano intrattenersi. Oggi molte famiglie hanno riscoperto il caminetto a legna, un oggetto d'arredo capace di creare l'atmosfera giusta nel rispetto dell'ambiente. Ma anche qui ci sono delle regole da rispettare.

Per trovare della legna basta aprire la porta di casa. Circa un terzo del territorio svizzero è ricoperto da boschi. Il legno, assieme all'energia idraulica, è una delle poche risorse naturali che il nostro paese possiede. Ed è un importante fattore economico proprio nelle regioni periferiche. La lavorazione del legno dà lavoro a quasi 100.000 persone. Il legno è una materia prima rinnovabile e con bilancio neutro di emissione di CO₂ nell'aria; gli alberi, infatti, assorbono tanto carbonio quanto ne viene liberato con la combustione.

Nel 20° secolo, con l'avvento del sistema di riscaldamento centralizzato, il legno è stato sostituito dal carbon fossile quale fonte di energia, a cui hanno fatto seguito, dalla metà degli anni 50, il petrolio, il gas naturale e l'elettricità. Da qualche anno a questa parte, però, il legno sta vivendo una nuova rinascita. Come si spiega questo boom? «Il motivo è da ricercare nella nuova presa di coscienza dei cittadini, che scelgono di liberarsi dei combustibili fossili d'importazione. E questo ha contribuito a rivalutare l'immagine del legno come fonte di energia» spiega Andreas Keel di Energia legno Svizzera. «D'altro canto i caminetti si sono facilmente integrati nelle nostre case per l'atmosfera intima e al contempo elegante che riescono a creare».

I caminetti danno visibilità al fuoco

Negli anni '80 si sono fatti avanti i caminetti, quelli con gli sportelli di vetro che chiudono il focolare vero e proprio. Un caminetto diventava così accessibile anche per piccole case senza focolari aperti. Si era in questo modo aperta una nicchia di mercato mai immaginata prima, e che incontrò subito il favore dei consumatori. Ora nessuno avrebbe più potuto arrestare la trionfale invasione dei caminetti nelle moderne abitazioni. Da allora il prodotto si è continuamente evoluto, e oggi molte aziende offrono una quantità pressoché infinita di modelli, tutti con un design diverso: da molto tempo ormai quando si parla di caminetti non si pensa più solo a quegli aggeggi rotondi e neri di acciaio, ma anche ai nuovi modelli rettan-

golari o ottagonali, girevoli e che possono persino essere liberamente spostati da una parte all'altra della casa. Sono disponibili versioni in ceramica, in steatite o in metallo. Particolarmente apprezzati sono i modelli con il focolare chiuso da vetro su due lati.

Naturalmente, quello che conta non è solo l'aspetto esteriore, ma anche il calore che questi oggetti d'arredo irradiano e la sensazione estremamente gradevole di tepore che generano. I caminetti sono apprezzati soprattutto nelle stagioni intermedie, quando si sostituiscono egregiamente ai sistemi di riscaldamento centralizzati. Infatti, anche un solo grado in meno in casa fa risparmiare circa il sei per cento di gasolio o gas. Mantenendo quindi la temperatura di casa a 18

gradi anziché 22 e accendendo il caminetto nella stanza dove si soggiorna maggiormente si può risparmiare fino al 25% di gasolio o gas!

Il calore radiante dei caminetti genera inoltre un clima salubre in casa, perché il calore non si alza in vortici come succede invece con i moderni sistemi di riscaldamento centralizzati. Oggigiorno molti articoli comprendono anche un vano per tenere in caldo o addirittura cuocere le vivande. Nella maggior parte dei casi i caminetti non hanno bisogno di particolari interventi edili per essere installati, e volendo possono essere collegati ad un camino già esistente. I sistemi indipendenti dall'aria ambiente rendono possibile il funzionamento dei caminetti anche nelle abitazioni miner- giche.



Una manciata di pellets.

Il fuoco «da conversazione» ha il suo prezzo

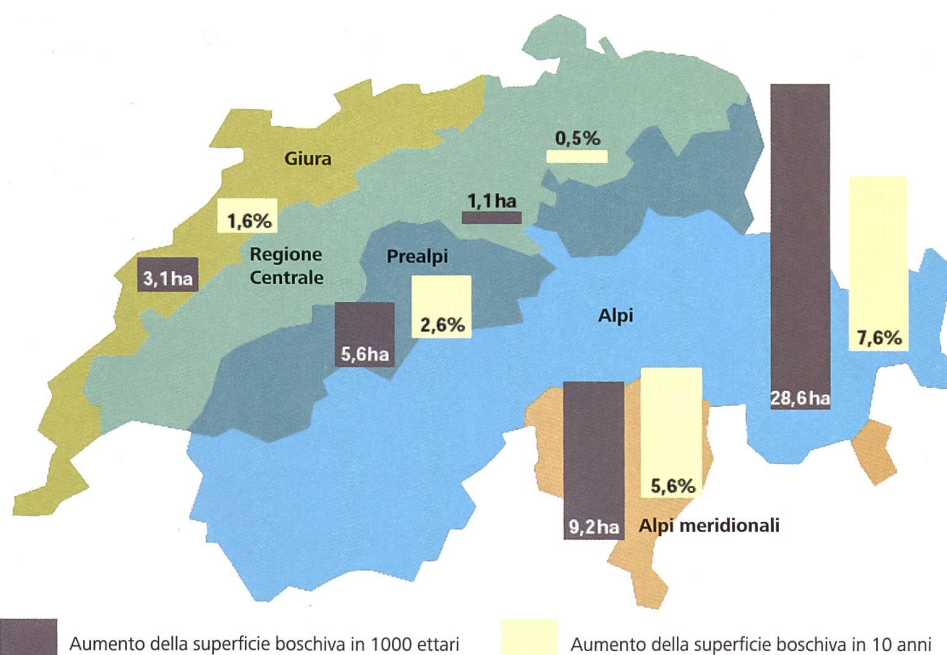
I caminetti più semplici, quelli che vengono scelti da chi cerca unicamente un oggetto d'arredo in grado di creare una piacevole atmosfera per «chiacchierare intorno al fuoco», si scaldano velocemente, ma altrettanto velocemente si raffreddano. Il loro prezzo si aggira sui 3000 franchi. I caminetti ad accumulo, grazie al loro accumulatore termico più grande, sono soprattutto fonti di riscaldamento, specialmente nelle case a basso consumo energetico, e continuano ad emanare calore per ore. Il loro costo è di circa 6000 franchi, allacciamenti esclusi. Alcuni tipi di caminetti sono disponibili anche completi di scambiatore di calore per il sistema di riscaldamento centralizzato, cosa che presuppone installazioni adeguate. Per questi il prezzo può variare dagli 8000 ai 12000 franchi. I caminetti buoni hanno il marchio di qualità di Energia legno Svizzera e sono certificati. Presentano una buona tecnologia di combustione e soddisfano i criteri applicabili al contenimento delle polveri sottili. Un elenco dei caminetti con questo marchio è disponibile sul sito www.holzenergie.ch o www.topten.ch.

Molto di moda sono i caminetti a pellets

Le moderne stufe possono funzionare anche con pellets. I pellets sono dei bastoncini lunghi pochi centimetri e grossi quanto una matita composti da segatura allo stato naturale pressata, e forniscono energia concentrata e pulita (neutra rispetto a CO₂). Dal punto di vista del rendimento termico, due chili di pellets equivalgono ad un litro di olio combustibile o ad un metro cubo di gas naturale. Il materiale secco viene bruciato quasi senza lasciare residui, mentre le ceneri possono essere rimosse anche solo una volta ogni quindici giorni. I pellets sono facili da trasportare; per scaricarli dal camion si utilizza un tubo flessibile che li aspira e li trasferisce nel deposito. Se si adotta la stufa a pellets in sostituzione del riscaldamento a gasolio, i pellets possono essere depositati nella vecchia cisterna del gasolio.

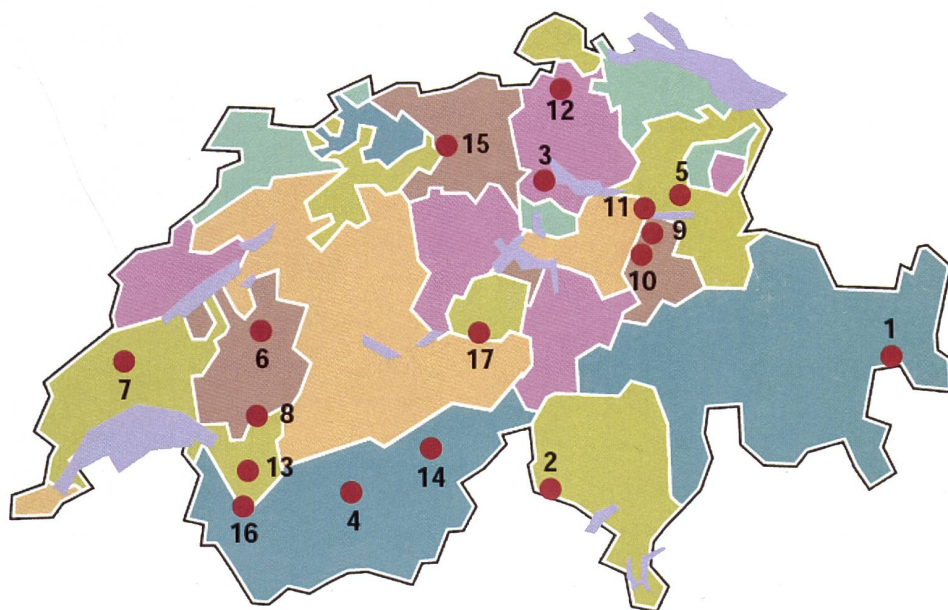
Negli ultimi tre anni sono comparsi sul mercato numerosi sistemi di riscaldamento con pellets, alimentabili automaticamente mediante un trasportatore a coclea o un sistema ad aspirazione, e adatti quindi sia per il riscaldamento di tutta un'abitazione mono-familiare che di una sola stanza. Il costo per la realizzazione di un impianto di riscaldamento centralizzato oscilla dai 20000 ai 25000 franchi, vale a dire il 30-50 per cento circa in più rispetto ad una soluzione tradizionale comparabile. In alcuni cantoni come ad es. TG, SH, AG, BL, si possono ottenere contributi per la realizzazione di un impianto completo che possono arrivare a coprire anche il 20 per cento dell'in-

Aumento della superficie boschiva per regione



Nel 2001 la superficie boschiva in Svizzera era di 1 219 000 ha. Dal 1985 al 1995 sono sorti altri 47 600 ha di nuovi boschi, il che equivale ad un aumento della superficie boschiva di circa 4800 ha all'anno, pari alla superficie del Lago di Thun.

Le principali riserve naturali (≥ 200 ha)

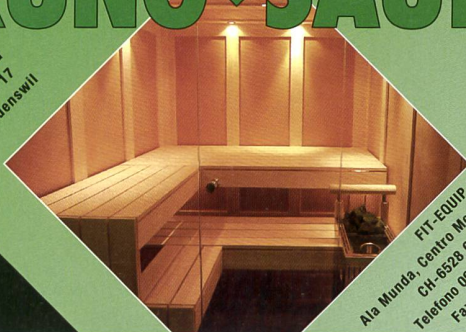


- | | | |
|-------------------------------|---------------------------|-----------------------------|
| 1 Parco nazionale 4800 ha/GR | 7 Montricher 356 ha/VD | 13 La Pierreuse 266 ha/VD |
| 2 Onsernone 965 ha/TI | 8 Vanil Noir 306 ha/FR/VD | 14 Aletschwald 245 ha/VS |
| 3 Sihlwald 800 ha/ZH | 9 Näfels 305 ha/GL | 15 Egg-Königstein 239 ha/AG |
| 4 Pfynwald 799 ha/VS | 10 Schwändital 280 ha/GL | 16 Vallon de Nant 204 ha/VD |
| 5 Krummenau-Nesslau 700 ha/SR | 11 Büelserwald 275 ha/GL | 17 Rohrwald 200 ha/OW |
| 6 La Souche 362 ha/FR | 12 Thurspitz 270 ha/ZH | |

KÜNG-SAUNA

Visitate la nostra
esposizione di Wädenswil:
oltre 600 m2 con una grande
e unica varietà di idee per la
sauna e il wellness!
(preannunciare
p.1. la visita)

KÜNG AG Saunabau
Ruttenelstrasse 17
CH-8820 Wädenswil



FIT-EQUIP SA
Alta Munda, Centro Mondino 3
CH-5528 Camorino
Telefono 091 850 40 00
Fax 091 850 40 09
info@fitequip.ch

Offriamo una consulenza completa per la
progettazione, la costruzione e il risparmio
energetico. La fabbricazione propria a par-
tire dalla sauna privata fino all'impianto di
grandi dimensioni rende possibile un design
individuale ed possibile, praticamente illi-
mitate di installazione. Con 30 anni di espe-
rienza ed un rapporto prezzo-prestazione con-
vincente siamo il vostro partner competente
per il benessere ed un piacere incondizionato
alla sauna. E-Mail: info@kuing-sauna.ch
www.kuing-sauna.ch

Tagliando per
la documentazione

☐ Sauna finlandese
☐ Bio-Sauna/BIO-SA
☐ Bagno turco
☐ Idromassaggio
☐ Solarium
☐ Attrezzi fitness
☐ Terme
☐ Infrastrutture wellness

Nome _____
Via _____
CAP/Località _____
Telefono _____

Design individuale.
Fabbricazione propria.
Servizio in tutta la Svizzera.

Officine Cameroni SA

Costruzioni in ferro
Serramenti in alluminio
Facciate continue strutturali
Gelosie in alluminio
Portoni industriali
Ufficio tecnico

6925 MONTAGNOLA
tel. 091 994 65 75
fax 091 994 90 05
www.officinecameroni.ch
info@officinecameroni.ch

La Mobilità ha un nome . . .



091 972 36 28
Montascale

HERAG AG

Tramstrasse 46
8707 Uetikon am See

☎ 044 920 05 04
☎ 044 920 05 02

Montascale

Ticino 091 972 36 28
Suisse romande 078 670 55 04

www.herag.ch

info@herag.ch

☐ Mandatemi la documentazione

☐ Gradirei un preventivo senza impegno

Cognome / Nome _____

Strada _____

CAP / Località _____

Telefono _____

Securiton, sicuri e rilassati.



Protezione di persone e di valori.

Vi garantiamo maggior sicurezza con una vasta gamma di prodotti.
Consulenza specifica e accurata pianificazione.

- Sistemi di segnalazione scasso
- Sistemi di segnalazione aggressione
- Sistemi di sorveglianza video
- Sistemi per controllo accessi
- Sistemi di rivelazione incendi
- Sistemi di spegnimento incendi

SECURITON

Sistemi di allarme e di sicurezza

Succursale Ticino

6814 Lamone-Lugano, Via industria Sud
Tel. 091 605 59 05 - Fax 091 605 45 83
info@securiton.ch - www.securiton.ch

vestimento necessario. Il prezzo: una tonnellata di pellets costa circa 350 franchi, 500 litri di gasolio circa 400 franchi.

Il problema dei pellets

L'anno scorso sono state bruciate quasi 70 000 tonnellate di pellets, circa il 15% in più rispetto all'anno precedente. Questo enorme successo ha però creato una situazione paradossale: in alcune località si prevedono, per il prossimo inverno, difficoltà di approvvigionamento. Secondo Energia legno Svizzera, il problema è causato non tanto da un numero insufficiente di impianti produttivi quanto piuttosto da una carenza di materia prima, la segatura.

Chi l'avrebbe mai detto: prima la segatura non era altro che un fastidioso prodotto di scarto che bisognava smaltire, oggi è diventata un prodotto naturale di grande pregio che si ricava dal taglio di tavole e tronchi. Tuttavia, nonostante la presunta abbondanza, il legno è diventato oggi un bene di cui c'è penuria, dato che anche altri settori dell'industria – le cartiere, i produttori di pannelli di truciolato e l'industria edile – ne fanno un uso cospicuo. Inoltre, i proprietari dei boschi, nell'attesa di vedere cosa succederà ai prezzi come conseguenza degli aumenti del costo del petrolio, hanno sospeso la produzione di legname.

Gli alberi non crescono in cielo

Questi problemi potrebbero essere risolti con la costruzione di grosse segherie (Luterbach SO e a Dormat/Ems) da parte di investitori stranieri. Secondo le stime di Andreas Keel, questo riuscirebbe a risolvere in qualche modo la situazione solo per

3-5 anni. «Dobbiamo capire che non siamo in grado di riscaldare tutta la Svizzera solo con i pellets, perché il loro potenziale è limitato!» Per ora il consumo di energia termica dovrebbe poter essere coperto solo per il 10-12 per cento dal legno. «E per i prossimi anni i pellets rappresentano non più di un sesto di tale percentuale», precisa Keel. «Nessuno in Svizzera aveva previsto che i sistemi di riscaldamento a pellets potessero avere un successo talmente rapido» ammette Keel. «Fino a 2 anni fa i pellets erano un prodotto di nicchia per pionieri e idealisti e oggi ci hanno invece portato al centro del mercato!». Keel consiglia ai consumatori di rifornirsi per tempo di pellets. «A più lungo termine, ci potranno aiutare solo l'utilizzo intelligente di tutte le energie locali e rinnovabili, un buon isolamento termico delle facciate, cantine e tetti e il montaggio di finestre qualitativamente valide».

Truciol di calore a Menzberg (LU)

Il legno come materiale combustibile è disponibile in varie forme. Per i grandi edifici quali possono essere le scuole o i condomini vanno bene gli impianti di riscaldamento con pezzi di legno o gli scarti di legno. In genere per procurarsi i truciol non occorre andare troppo lontano, cosa che, se pensiamo alle migliaia di chilometri che percorre il petrolio prima di raggiungerci, rappresenta senz'altro un grosso vantaggio. Questo ha convinto anche il consorzio edile di Menzberg, nel cantone di Lucerna, ad allacciare la quadrifamiliare Schützenrain all'impianto di riscaldamento a truciol della scuola del paese. Il vecchio e costoso impianto di riscaldamento ad accumulo elettrico



Foto: m.a.d.

L'intimità di un caminetto è soprattutto fonte di un «caldo benessere». Grazie al focolare chiuso da una lastra di vetro, i caminetti moderni contribuiscono all'eleganza di un ambiente. Generalmente si tratta di un impianto di riscaldamento secondario.

realizzato ancora nel 1983 doveva essere sostituito. Xaver Vogel, presidente del consorzio edile, è contento della soluzione trovata: «Il chilowattora di riscaldamento a distanza ci costa 8,5 centesimi, all'incirca quanto il riscaldamento a gasolio, se consideriamo anche i costi di manutenzione». In più il riscaldamento a distanza è molto più ecologico. Il consorzio edile è, tra l'altro, anche un cliente della Banca Raiffeisen.

■ STEFAN HARTMANN

Intervista ad Andreas Keel, amministratore di Energia legno Svizzera

«Panorama»: L'inverno passato, gli impianti di riscaldamento a legna sono stati messi in cattiva luce: sembrerebbe che le famiglie siano all'origine del 5 per cento di polveri sottili, a Zurigo addirittura molto di più. Bisogna proibire gli impianti di riscaldamento a legna?

Andreas Keel: No, certo che no. Gli alti valori registrati a Zurigo sono stati rilevati in condizioni eccezionali, nel lungo periodo di nebbia alta del gennaio 2006. Le particelle di ceneri sottili si sono concentrate nella nebbia e sono dovute a carichi di ceneri estesi.

Quali sono dunque le cause delle polveri sottili provenienti dagli impianti di riscaldamento a legna?

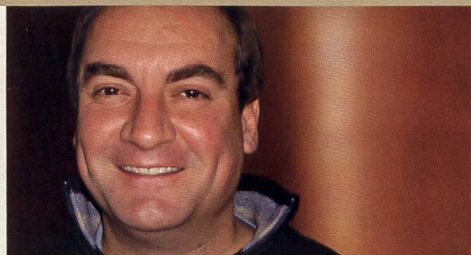


Foto: m.a.d.

Una buona parte dei 680 000 camini a legna in Svizzera è totalmente obsoleta. Molti camini bruciano la legna di gran lunga peggio di un moderno caminetto. A questo si aggiunga poi la brutta abitudine di molte persone di bruciare legno inquinato o addirittura rifiuti, per risparmiare.

Quali sono dunque i camini che non danno problemi?

Tutti gli impianti con il nostro marchio di qualità! Questi prodotti presentano la garanzia di pulizia, ma attualmente rappresentano solo l'uno o il due per cento di tutti i camini. Dalla metà del 2007 il marchio diventerà obbligatorio per tutti gli impianti di riscaldamento centralizzato a legna di nuova costruzione.

Cosa consiglia ai proprietari di immobili con vecchi camini a legna?

Consiglierei di sostituirli, visto che un camino nuovo è di gran lunga più efficiente e pulito e consuma anche meno legna. E naturalmente l'isolamento termico della facciata dell'immobile consente un notevole risparmio di energia perché basta riscaldare meno!

Intervista: Stefan Hartmann

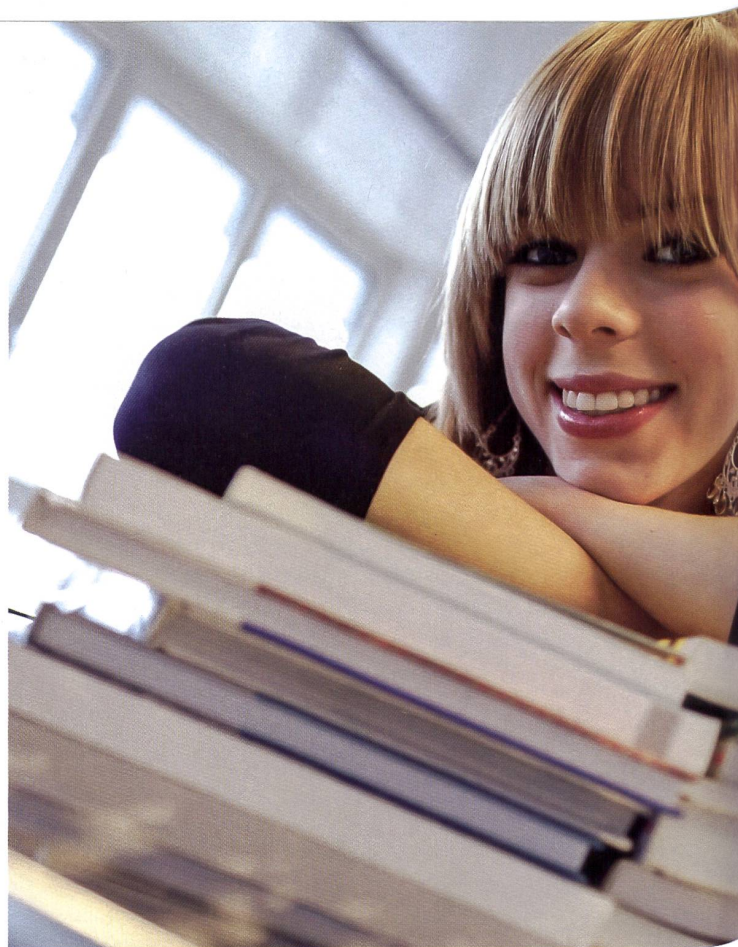
I libri sono per i vincenti

Cosa spinge una quindicenne a scrivere un libro? È la domanda che più di frequente mi è stata posta nelle ultime settimane e negli ultimi mesi. E io ho sempre risposto con un'altra domanda: Perché no? È davvero così strano? Agli occhi di molti forse sì. Oggi come oggi, nella vita di tanti teenager non c'è più posto per i libri, ma solo per i videogiochi e i DVD. E poi, i libri, li leggiamo già a scuola, perché dovremmo farlo anche nel tempo libero? A chi la pensa così è praticamente impossibile far cambiare idea.

L'amore per la lettura deve esserci stato praticamente trasmesso con il latte materno. Prima ancora che io nascessi, mia madre aveva già l'abitudine di leggermi delle favole, sperando che, se avesse continuato a farlo per altri 12 anni, alla fine i libri per me sarebbero stati non un incubo bensì una gioia. Anche se a volte non era semplice, durante tutta la mia infanzia non ha mai smesso di leggere per me. E non si è nemmeno mai lasciata scoraggiare quando era costretta a ripetere tre volte di seguito lo stesso passaggio perché io, nel frattempo, mi ero addormentata.

Cosa c'è di più bello che trascorrere un pomeriggio di pioggia raggomitolati al calduccio nel letto a ripetere? Nel mio caso, la lettura ha finito col portarmi a scrivere racconti, altri esprimono i testi con le immagini o scrivono poesie.

Con la lettura possiamo viaggiare in un altro mondo e dimenticare completamente la vita di tutti i giorni. Certo, possiamo farlo anche con i videogiochi, ma tra l'uno e l'altro ci sono delle differenze sostanziali: un libro ci insegna ad esprimerci meglio, ed è senz'altro meno deprimente. Perché?



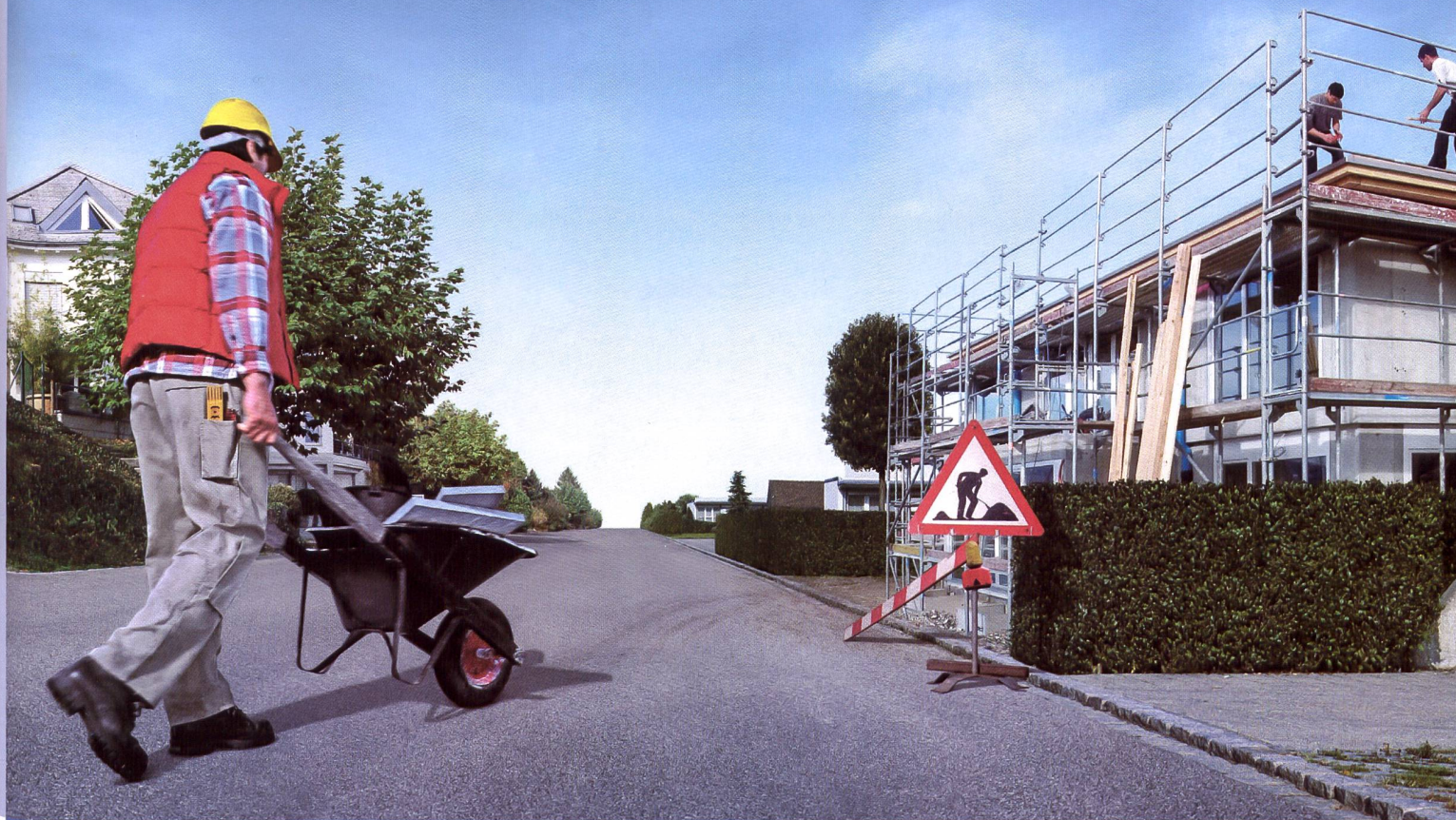
Quando giochiamo, se commettiamo anche un solo piccolo errore ecco che arriva subito un qualche mostro pronto a divorarci. Il buffo è che si può però ricominciare tutto daccapo.

Con i libri invece non si può perdere. L'unico lato negativo è che qualsiasi storia, prima o poi, finisce. Ma per fortuna ci sono la fantasia e i sogni. Solo perché l'autore non è andato avanti a scrivere non significa che il libro sia veramente arrivato alla fine.

Per concludere questa serie vi voglio ricordare il mio motto: i sogni mettono le ali all'anima. In questo modo volare verso luoghi più belli è meno costoso e meno faticoso che con un aereo.

■ NATALIE MARRER

IMPRESSUM | Cambiamenti di indirizzo: le modifiche vanno annunciate direttamente alla Banca Raiffeisen di fiducia. | Editore: Raiffeisen Svizzera | Redazione: Pius Schärli, caporedattore; Philippe Thévoz, redattore, edizione francese; Lorenza Storni, edizione italiana | Concetto, grafica e anteprima di stampa: Brandl & Schärer AG, 4601 Olten, www.brandl.ch; Foto di copertina: Marc Wetli | Indirizzo della redazione: Panorama Raiffeisen, Redazione Ticino, Casella postale 330, 6950 Tesserete, Telefono 091 970 28 61, Fax 091 970 28 82, panorama@raiffeisen.ch, www.raiffeisen.ch/panorama-i | Stampa e spedizione: Vogt-Schild Druck AG, Gutenbergstrasse 1, 4552 Derendingen | Periodicità: Panorama esce 8 volte all'anno | Edizione: 354 000 esemplari tedesco, 72 000 esemplari francese, 48 000 esemplari italiano | Pubblicità: Jean Frey AG, Fachmedien, Casella Postale, 8021 Zurigo, Telefono 043 444 51 07, Fax 043 444 51 01, panorama@jean-frey.ch, www.fachmedien.ch | Abbonamenti: Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen. Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione. | Nota giuridica: le informazioni in questa pubblicazione hanno uno scopo puramente informativo e non vanno intese come offerte o consigli per l'acquisto/la vendita dei prodotti finanziari descritti. La performance fatta registrare in passato non rappresenta una garanzia per l'andamento nel futuro.



Costruite in sicurezza e vivrete senza preoccupazioni.

La costruzione o la ristrutturazione della vostra casa è sempre un motivo di gioia. Ma anche di cautela. Assicuratevi per tempo contro i rischi a cui potrebbe essere esposta la vostra nuova casa con l'assicurazione costruzioni e stabili Raiffeisen. Fissate oggi stesso un appuntamento con la vostra Banca Raiffeisen.

www.raiffeisen.ch

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN



Il piano di previdenza 3, previdenza e risparmio fiscale al tempo stesso.

**Limiti di versamento
per il 2006**

- Persone esercitanti un'attività lucrativa con cassa pensione: max. CHF 6'192.-
- Persone esercitanti un'attività lucrativa senza cassa pensione: il 20% del reddito, max. CHF 30'960.-

Il piano di previdenza 3 di Raiffeisen vi consente di realizzare i vostri progetti futuri, risparmiando contemporaneamente sulle imposte. **Aprirete ancora prima di Natale** il vostro piano di previdenza 3 e versate il contributo di previdenza. In questo modo beneficate sin dall'anno prossimo dei vantaggi fiscali e del tasso d'interesse preferenziale. Saremo lieti di fornirvi una consulenza personalizzata.
www.raiffeisen.ch

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN